

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE
PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI 2006/2007

I ANNO

I semestre e II semestre

Diritto privato A-L

Diritto privato M-Z

Diritto costituzionale A-L

Diritto costituzionale M-Z

I semestre

Diritto privato romano A-L

Diritto privato romano M-Z

II semestre

Economia politica A-L

Economia politica M-Z

Filosofia del diritto A-L

Filosofia del diritto M-Z

II ANNO

I semestre e II semestre

Diritto amministrativo A-L

Diritto amministrativo M-Z

Diritto penale A-L

Diritto penale M-Z

Diritto del lavoro A-L

Diritto del lavoro M-Z

I semestre

Diritto ecclesiastico e canonico A-L

Diritto ecclesiastico e canonico M-Z

Diritto privato comparato

Abilità informatiche (parte teorica)

II semestre

Diritto pubblico comparato

Diritto commerciale A-L

Diritto commerciale M-Z

III anno

I e II semestre

Diritto internazionale

Istituzioni di diritto processuale penale A-L

Istituzioni di diritto processuale penale M-Z

I semestre

Diritto processuale civile

Istituzioni di diritto tributario

Storia diritto medievale e moderno A-L

Storia diritto medievale e moderno M-Z

Scienza delle finanze

Ulteriori conosc. linguistiche: lingua inglese

Ulteriori conosc. linguistiche: lingua francese

II semestre

Diritto dell'unione europea

INSEGNAMENTI CONSIGLIATI

Diritto agrario

Diritto comune

Diritto processuale penale europeo

Organizzazione internazionale

Storia dei rapporti stato e chiesa

Contabilità di stato

Diritto bancario

Diritto commerciale europeo

Diritto delle assicurazioni

Diritto dell'arbitrato

Diritto di famiglia

Diritto e processo penale romano

Diritto della sicurezza sociale

Diritto industriale

Diritto penale del lavoro

Diritto penale dell'economia

Diritto penale internazionale

Legislazione antimafia

Diritto privato europeo

Diritto pubblico dell'economia

Diritto urbanistico

Giustizia costituzionale

Introduzione alla scienza giuridica

Diritto privato A-L

Docente: Prof. A . Orestano

Contenuti e finalità del corso

Finalità del corso è l'apprendimento degli istituti fondamentali del diritto privato.

Costituiranno oggetto di studio, in particolare, il sistema delle fonti del diritto privato; le situazioni giuridiche soggettive; i soggetti, con riferimento sia alle persone fisiche, sia agli enti disciplinati dal I Libro del Codice Civile; i così detti diritti della personalità; i beni, la proprietà, gli altri diritti reali e il possesso; la circolazione dei diritti sui beni e il sistema della trascrizione; il diritto di famiglia; le successioni e le donazioni; il rapporto obbligatorio e l'inadempimento; la responsabilità patrimoniale, l'esecuzione forzata e i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; il contratto in generale; i singoli contratti tipici e i principali contratti 'socialmente tipici'; le promesse unilaterali; la gestione d'affari, il pagamento dell'indebitato e l'arricchimento senza causa; la responsabilità per fatto illecito; le prove; la prescrizione e la decadenza.

Costituiranno oggetto di trattazione limitatamente ai soli principi generali: l'impresa, l'azienda e le società; i beni immateriali; i titoli di credito; il contratto di lavoro.

Organizzazione del corso

Il corso sarà articolato in due semestri e prevede 84 ore di lezione (didattica così detta "frontale") e 36 ore di attività seminariale, dedicata allo studio e alla discussione di casi giurisprudenziali relativi alle diverse materie trattate nel corso delle lezioni.

Testi consigliati

Uno a scelta tra i seguenti manuali:

- M. Bessone (a cura di), Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino, ultima edizione;
- F. Gazzoni, Manuale di diritto privato, Esi, Napoli, ultima edizione.

Lo studio del manuale dovrà essere costantemente accompagnato dalla consultazione di un codice civile aggiornato. A tale riguardo si segnalano le edizioni curate da A. di Majo (Giuffrè, Milano) o, in alternativa, da G. De Nova (Zanichelli, Torino).

Modalità di verifica del profitto

Considerato il carattere unitario del corso, è previsto un unico esame finale (orale), a partire dalla sessione estiva.

Diritto privato M-Z

Docente: Prof. A . Sassi

Programma

I candidati debbono conoscere i sei libri del Codice Civile con i loro istituti fondamentali e sono invitati a frequentare il corso portando il testo del Codice. Il corso di lezioni è articolato in due semestri.

Il primo semestre sarà dedicato allo studio e all'approfondimento dei seguenti settori:

- Etica del diritto privato. Principi generali e attività dell'interprete;
- Soggetti dell'attività giuridica – Impresa;
- Famiglia;
- Successioni;
- Beni e diritti reali;
- Tutela dei diritti;

in modo che lo studente possa essere introdotto allo studio della materia.

Il secondo semestre sarà dedicato all'approfondimento delle materie maggiormente rilevanti nella

realtà attuale:

- Il diritto privato del mercato (concorrenza nel diritto comunitario e nel diritto interno; il sistema della pubblicità);
- Contratti in generale;
- Contratti speciali, contratti atipici, contratti internazionali;
- Rapporto obbligatorio.

Le lezioni del primo semestre avranno inizio nel mese di ottobre 2006 termineranno nel mese di dicembre; le lezioni del secondo semestre avranno inizio nel mese di febbraio 2007.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva 2007. Tuttavia, nel corso dell'anno accademico gli studenti potranno testare la propria preparazione su argomenti specifici o su una parte del programma nelle ore di tutorato, di supporto alla didattica e di ricevimento dei collaboratori della Cattedra.

Testi consigliati

Uno a scelta dei seguenti manuali:

- E. RUSSO, G. DORIA, G. LENER, Istituzioni delle leggi civili, Cedam, Padova, 2001;
- M. PARADISO, Corso di istituzioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli, Torino;
- P. PERLINGIERI, Manuale di Diritto Civile, ult. ed., Napoli ESI;
- A. CHECCHINI, G. AMADIO, Lezioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli, Torino;
- A. TRABUCCHI, Istituzioni di diritto civile, ult. ed., Cedam, Padova;
- P. TRIMARCHI, Istituzioni di diritto privato, ult. ed., Giuffrè, Milano;

in aggiunta, da utilizzare per le materie trattate nel secondo semestre, i testi saranno indicati durante lo svolgimento del corso.

Lecture consigliate: A. PALAZZO, I. FERRANTI, Etica del diritto privato, vol. I e II, Cedam, Padova, 2002.

Lo studio dei manuali deve essere accompagnato da una lettura costante dei testi normativi.

Modalità di verifica del profitto

La verifica consiste in una prova orale.

Diritto costituzionale A-L

Docente: Prof. M. Oliviero

Programma

Il corso è articolato in due semestri, ciascuno di 42 ore di lezioni. Il primo semestre terminerà entro il 7 dicembre 2006, e avrà carattere istituzionale, vertendo su tematiche fondamentali del Diritto costituzionale. Il secondo semestre si svolgerà dal 26 febbraio fino al 10 maggio 2007. Una parte del corso sarà strutturato in diversi moduli didattici, vale a dire in gruppi di lezioni aventi ad oggetto l'approfondimento di parti specifiche del Diritto costituzionale.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se è articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva del 2006. Tuttavia al termine del primo semestre, nei mesi di gennaio e febbraio 2007, gli studenti potranno sostenere una prova intermedia, i cui risultati saranno opportunamente valutati in sede di esame finale. La prova intermedia verterà sulla conoscenza dei temi trattati nel I° semestre e specificati in coda ai testi consigliati. L'esame finale per chi avrà superato la prova intermedia avrà ad oggetto i temi trattati nel II° semestre, contenuti nei capitoli del manuale e del testo monografico diversi da quelli studiati ai fini della verifica intermedia. Coloro che non avranno sostenuto o superato la prova intermedia dovranno prepararsi sull'intero programma.

Nel corso del primo semestre verranno approfonditi in particolare i seguenti argomenti:

- Diritto, norma giuridica, ordinamento giuridico.
- Teoria e metodo del Diritto costituzionale.

- Costituzionalismo e Costituzioni.
- Vicende storico-costituzionali e genesi della Costituzione in Italia.
- Fonti del diritto: Costituzione e leggi costituzionali, leggi ordinarie, atti governativi con forza di legge, referendum abrogativo, fonti regionali, regolamenti parlamentari, regolamenti governativi, fonti-fatto, fonti internazionali e fonti comunitarie (modulo svolto dal Dott. Francesco Duranti).
- Ordinamento giuridico statale.
- Stato decentrato e Stato regionale.

Nel corso del secondo semestre verranno approfonditi in particolare i seguenti argomenti:

- Forme di governo. Forma di governo a livello statale e regionale.
- Organizzazione costituzionale: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica.
- Corpo elettorale: sistemi elettorali e istituti di partecipazione.
- Forme di Stato e diritti di libertà (Modulo svolto dal Dott. Andrea Perini).
- Organizzazione giudiziaria e Giustizia costituzionale (modulo svolto dal Dott. Francesco Duranti).
- Principi costituzionali dell'amministrazione statale.

Testi consigliati

La preparazione dell'esame verrà condotta sui seguenti testi:

1) L. Pegoraro, A. Reposo, A. Rinella, R. Scarciglia, M. Volpi, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, II edizione, 2005.

(Al termine del I° semestre la verifica intermedia verterà sui capitoli I, II, IV, V, VI e VII, le altre parti del manuale verranno portate direttamente all'esame finale).

2) M. Volpi, Democrazia, Costituzione, equilibrio tra i poteri, Giappichelli, Torino, 2005.

E' necessaria la diretta conoscenza della Costituzione italiana, dei principali atti normativi in materia costituzionale e delle più importanti decisioni della Corte costituzionale. A tale fine, oltre alle indicazioni che saranno date a lezione, può essere utilmente consultato uno dei due seguenti testi:

E. Bettinelli, L'ordinamento repubblicano, La Goliardica Pavese, Pavia, ultima edizione.

oppure:

M. Bassani, V. Italia, C. E. Traverso, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Diritto costituzionale M-Z

Docente: Prof.ssa Luisa Cassetti

Programma

Il corso di Diritto costituzionale si articola in due semestri. Le lezioni frontali saranno integrate da lezioni a carattere seminariale: nel corso del secondo semestre è previsto un ciclo di lezioni seminariali sulla tutela dei diritti fondamentali.

1. Nel corso del primo semestre saranno esaminati i profili relativi all'organizzazione costituzionale dei poteri dello Stato. Nel secondo semestre saranno approfonditi i profili relativi al sistema delle fonti ed al ruolo della Corte costituzionale. Particolare attenzione sarà riservata all'impatto delle fonti comunitarie e delle fonti regionali, alla luce delle riforme costituzionali del 1999 e del 2001.

2. Le lezioni avranno ad oggetto, in particolare, le seguenti tematiche:

- L'ordinamento giuridico. La pluralità degli ordinamenti giuridici. Gli ordinamenti nazionali tra integrazione europea e ordinamento internazionale.
- L'ordinamento nazionale: Stato e sovranità. Modi di esercizio della sovranità. Rappresentanza politica e partecipazione popolare. La Repubblica tra Stato, regioni ed enti locali.
- La forma di governo. L'organizzazione dei poteri. Il Parlamento: organizzazione e funzioni. Il Governo. Principi costituzionali sulla P.A. Le Autorità indipendenti. Il Presidente della Repubblica: ruolo e funzioni. Il potere giudiziario: organizzazione e garanzie.
- Autorità e libertà. Le garanzie dei diritti fondamentali.
- La tutela giurisdizionale dei diritti. Le giurisdizioni.

- La giustizia costituzionale. Organizzazione e funzioni della Corte costituzionale.
- Il “sistema” delle fonti. La Costituzione e le altre fonti di rango costituzionale. Riserva di legge. Le fonti primarie. Le fonti secondarie e la delegificazione. Le fonti comunitarie. Le fonti fatte. Fonti atipiche e leggi rinforzate. Fonti statali e fonti regionali. La composizione delle fonti in sistema: i criteri per la risoluzione delle antinomie.

Testi consigliati

1) R. Bin - G. Pitruzzella, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ult.ed.

2) M. Fioravanti, Appunti di storia delle Costituzioni moderne: le libertà fondamentali, Torino, Giappichelli, 1995.

E' inoltre indispensabile la consultazione del testo (aggiornato) della Costituzione e delle principali leggi del diritto pubblico che si trovano raccolte, ad esempio, in

- P. Costanzo (a cura di), Testi normativi per lo studio del diritto costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli, 2004 oppure in

- M. Bassani-V. Italia-C.E. Traverso, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, ult.ed.

Diritto Privato Romano A-L

Diritto Privato Romano M-Z

Economia politica A-L

Docente: Prof. Giuseppe Dallera

Obiettivi

Il corso di lezioni, suddiviso in due moduli, mira ad offrire, in modo semplice e sintetico, una terminologia ed un metodo di studio dei fenomeni economici, in modo da ampliare le basi culturali di studenti orientati allo studio della metodologia e dell'analisi giuridica.

Contenuti

Scienza economica e istituzioni di mercato. Decisioni di consumo e domanda individuale. Imprese, produzione e regimi di mercato. Equilibrio economico. Il mercato del lavoro. Contabilità nazionale e aggregati economici. L'equilibrio e domanda aggregata. Moneta e prezzi. La bilancia dei pagamenti. Economia dell'Unione Europea.

Testi consigliati

COZZI T., ZAMAGNI S.: Principi di Economia Politica, Il Mulino, Bologna, 2004 (escluso il cap.14).

Il testo indicato costituisce anche la base delle lezioni di Economia Politica nei corsi del Network NETTUNO, in <http://www.uninettuno.it/nettuno/index.htm> che possono essere seguite su Raisat.

Testi integrativi - Corsi sussidiari online

- Economia Politica Roma 3

- Economia (Wikipedia)

Si danno alcune indicazioni per ricercare documentazione su Internet.

In Italiano:

- La Relazione Generale sulla situazione Economica del Paese, in

http://www.tesoro.it/web/docu_indici/

Si vedano anche, per i dati sull'economia

- ISTAT <http://www.istat.it/> - EUROSTAT <http://europa.eu.int/comm/eurostat/newcronos/queen/>
Un semplice Dizionario di Economia si può trovare in <http://www.simone.it/cgi-local/Dizionari/newdiz.cgi?index,6,A>

In Inglese:

Il Dictionary dell'Economist: <http://www.economist.com/research/Economics/>

The Digital Economist <http://www.digitaleconomist.com/>

The Concise Encyclopedia of Economics <http://www.econlib.org/library/CEETitles.html>

Modalità di verifica del profitto

L'esame consiste in una prova scritta (con 4 domande) ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

Passaggi di Cattedra

Data l'unicità della commissione di esame e l'ampia coincidenza dei programmi e delle modalità di valutazione, è possibile passare dal corso A-L al corso M-Z e viceversa, a condizione che si seguano costantemente le lezioni e siano state superate le due prove scritte alla fine di ogni modulo. Non sono ammessi cambi di cattedra per nessun altro motivo (comodità delle lezioni, diversità).

Economia politica M-Z

Docente: Dott. Leonardo Ditta

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti di base, analitici e concettuali, necessari ad affrontare lo studio dei problemi economici, sia quelli di carattere generale che quelli specifici, legati a determinate situazioni storico-sociali.

Contenuti

- 1) Il problema del valore nella teoria economica: una ricostruzione storico-analitica. I prezzi di produzione: rappresentazione dei processi e dei metodi di produzione e di consumo. I prezzi di mercato: scelte del consumatore e del produttore; i costi di produzione; le forme di mercato; economia del benessere; equilibrio economico.
- 2) Il funzionamento dell'economia nel suo complesso: contabilità nazionale; il modello reddito-spesa; consumi, risparmi, investimenti, spesa pubblica, occupazione, moneta e livello dei prezzi; disoccupazione e inflazione. L'economia aperta: la bilancia dei pagamenti, esportazioni, importazioni, tasso di cambio.

Testi consigliati

- 1) Balestrino-Chiappero Manuale di Economia Politica - Edizioni Simone, Napoli, 2005
Oppure, in sostituzione:
 - Cozzi T., Zamagni S.: Principi di Economia Politica, Il Mulino, Bologna, 2004
 - N.G. Mankiw, 2002, Principi di Economia, Zanichelli, Bologna, 2^a edizione.
- 2) G. Chiodi, 2003, Teorie dei prezzi, Giappichelli, Torino, 2^a edizione.

Testi integrativi

In Italiano:

- La Relazione Annuale della Banca d'Italia, con il Glossario in <http://www.bancaditalia.it>
- Un semplice Dizionario di Economia <http://www.dizionarionline.it/dizionari/index.htm>

In Inglese:

il Dictionary dell'Economist: <http://www.economist.com/research/Economics>

Modalità di verifica del profitto

L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una successiva prova orale. E' prevista la possibilità di un esonero scritto, riguardante la prima metà del programma, da tenersi a metà corso.

Filosofia del diritto A-L

Docente: Prof.ssa Tamar Pitch

Obbiettivi e contenuto

Il corso mira a fornire agli/alle studenti la conoscenza dei temi e problemi principali concernenti teorie e politiche dei diritti fondamentali, tale da metterli in grado di leggere e comprendere alcune delle questioni più importanti che il mondo globale odierno si trova ad affrontare.

Il corso si svolgerà attraverso l'esposizione e la discussione della storia, dell'antropologia, e delle filosofie dei diritti fondamentali, mettendo in luce i punti critici e i nodi ancora irrisolti emersi dalle politiche di attuazione dei diritti fondamentali sia nei paesi sviluppati che nel sud del mondo.

Particolare attenzione verrà data alle letture critiche che di teorie e politiche dei diritti fondamentali sono state date dal pensiero femminista e dagli studi post-coloniali.

Gli/le studenti saranno incoraggiati a prendere parte attiva al corso, attraverso la discussione in classe dei temi presentati.

A metà e alla fine del corso gli e le studenti potranno sostenere un test scritto, consistente nella risposta sintetica a quattro quesiti relativi alle questioni presentate nelle lezioni. Tali test sostituiscono l'esame orale, che tuttavia potrà naturalmente essere sostenuto da chiunque lo preferisca.

Testi consigliati

Tamar Pitch, 2004, I diritti fondamentali: differenze culturali, disuguaglianze sociali, differenza sessuale, Torino, Giappichelli

Stefano Rodotà, 2006, La vita e le regole, Milano, Feltrinelli

Alessandra Facchi, 2006, Breve storia dei diritti umani, Bologna, Il Mulino (dall'esame di giugno in poi)

Norberto Bobbio, L'età dei diritti, Torino, Einaudi (fino all'esame di giugno)

Filosofia del diritto M-Z

Docente: Prof. Simona C. Sagnotti

Programma

Il programma è incentrato sugli studi di filosofia del diritto attinenti alla teoria generale del diritto e, in particolare, alla teoria del ragionamento giuridico.

La prima parte del corso, dedicata alla teoria generale del diritto, intende approfondire il tema della normatività, soffermandosi sulla natura, struttura e tipologia delle norme. In quest'ambito si distingueranno le norme in due classi, prescrittive e organizzatorie, analizzandone le differenze e le sottoclassi. Imprescindibile a questo proposito è una, seppur sintetica, analisi logico-linguistica delle proposizioni normative, con puntuali riferimenti agli studi di Wittgenstein, Quine, J.L. Austin e, in generale, alla teoria degli speech acts.

La seconda parte del corso, quella sul ragionamento giuridico, è una parte di metodologia giuridica e, in quest'ambito, risulterà centrale lo studio dell'argomentazione giuridica, muovendo dalla retorica e dalla dialettica classica per arrivare alle più recenti correnti filosofiche quali quelle di Alexy, McCormick e Walton.

Lo studio delle strutture logico-processuali è, infine, l'obiettivo ultimo di questo corso.

Testi di esame

G. CARCATERRA, Corso di filosofia del diritto, Roma, Bulzoni, 1996, esclusa la parte III.

S.C. SAGNOTTI, Forme e momenti del ragionare nel diritto, Torino, Giappichelli, 2005.

Diritto Amministrativo A-L

Docente: Prof. Bruno Cavallo

Programma

Il corso di Diritto amministrativo sarà dedicato alla teoria generale della pubblica organizzazione e dell'attività amministrativa. Per il primo aspetto, verranno specificamente trattati i seguenti argomenti: genesi e sviluppo dell'organizzazione pubblica; i fondamentali dell'organizzazione, principi e criteri costituzionali, attribuzione e competenza, figure soggettive, ufficio ed organo, classificazione degli organi e titolarità negli uffici, l'amministrazione c.d. diretta dello Stato, l'ente pubblico, formule di organizzazione ed attività di organizzazione, federalismo amministrativo ed autonomie locali. Per quanto riguarda l'attività amministrativa, particolare attenzione verrà dedicata all'enucleazione delle nozioni di atto e di provvedimento amministrativo, allo studio degli elementi del provvedimento, delle principali tipologie di atti e di provvedimenti amministrativi e della loro interpretazione.

Lo svolgimento del corso proseguirà poi con due Moduli (v. *infra*). Il primo avrà ad oggetto *Il Procedimento amministrativo*. Nel secondo verranno trattate *Le patologie del provvedimento amministrativo*.

Modalità di verifica

La verifica è unica e consiste in una prova orale.

MODULO I

Docente: Dr.ssa Serenella Pieroni

Crediti 2 - Ore 16

Titolo del modulo

Il procedimento amministrativo.

Contenuti

I principi generali dell'azione amministrativa. Il responsabile del procedimento. La fase dell'iniziativa. L'avvio del procedimento. La fase istruttoria. L'intervento dei soggetti interessati e la partecipazione di altre amministrazioni pubbliche. La fase decisionale. Gli accordi ed il provvedimento espresso. I tempi procedurali ed il loro superamento. La c.d. fase integrativa dell'efficacia.

MODULO II

Docente: Prof.ssa Livia Mercati

Crediti 2 - Ore 16

Titolo del modulo

Le patologie del provvedimento amministrativo.

Contenuti

Nullità ed annullabilità del provvedimento amministrativo. I vizi di legittimità. L'inopportunità. L'irregolarità. Autotutela e riesame del provvedimento invalido: annullamento, revoca, abrogazione. Autotutela e conservazione del provvedimento.

Libri di testo e altri supporti didattici

1. B. CAVALLO, *Teoria e prassi della pubblica organizzazione*, Milano, Giuffrè, 2005
2. B. CAVALLO, *Provvedimenti e atti amministrativi*, Cedam, Padova, 1993
3. B. CAVALLO (a cura di), *Il procedimento amministrativo tra semplificazione partecipata e*

pubblica trasparenza, Torino, Giappichelli, 2001 [Testo della legge n. 241/1990 (modificato ed integrato dalle leggi nn. 15 e 80/2005)].

Diritto Amministrativo M-Z

Docente: Prof. Antonio Bartolini

Programma del corso

Profili storici e costituzionali con particolare riguardo agli ordinamenti a diritto amministrativo. Teoria dell'organizzazione.

L'attività organizzativa della pubblica amministrazione.

Provvedimenti e atti amministrativi.

Il procedimento amministrativo.

Al fine della preparazione della parte del programma relativo a provvedimenti ed atti, nonché al procedimento amministrativo, è essenziale la conoscenza della relativa legge generale (l.n. 241/1990), la quale dovrà essere studiata alla luce delle più recenti modifiche legislative, in particolare delle leggi n. 15/2005 e n. 80/2005.

Seminari ed esercitazioni

Ad integrazione del corso nel secondo semestre verranno svolti seminari diretti ad approfondire le novità introdotte dalle più recenti riforme in materia di attività amministrativa, il cui calendario sarà diffuso in corso d'anno.

Testi consigliati

Per la parte relativa ai profili storici e costituzionali degli ordinamenti a diritto amministrativo, nonché alla teoria dell'organizzazione e dell'attività organizzativa:

B. Cavallo, *Teoria e prassi della pubblica organizzazione*, Milano, Giuffrè, 2005.

Per la parte relativa ai provvedimenti ed atti amministrativi:

B. Cavallo, *Provvedimenti e atti amministrativi*, Cedam, Padova, 1993.

Per la parte relativa al procedimento amministrativo:

B. Cavallo (a cura di), *Il procedimento amministrativo tra semplificazione partecipata e pubblica trasparenza*, Torino, Giappichelli, 2001.

È consentita la preparazione delle tematiche del programma su qualsiasi altro testo a livello universitario, aggiornato con il diritto positivo.

N.B. Gli studenti che frequentano il corso possono preparare la parte relativa a provvedimenti, atti e procedimento amministrativo sul testo:

G. Falcon, *Lezioni di diritto amministrativo, I, L'attività*, Padova, 2005, integrato con le dispense che in corso d'anno verranno messe in linea in formato power-point.

Diritto penale A-L

Docente: Prof. David Brunelli

Programma

1. Principi

I presupposti culturali, storici ed istituzionali del diritto penale vigente - Diritto penale e Costituzione: tipicità e offensività - Il principio di legalità - Il principio di riserva di legge in materia penale - I principi di determinatezza e di tassatività: il problema dell'analogia - Il principio di irretroattività - Diritto penale e territorio - Il principio di materialità - Il principio di colpevolezza - Le sanzioni penali. Fisionomia e tipologia delle pene - Scopo della pena - La discrezionalità del giudice nella commisurazione della pena - Le misure di sicurezza - L'esecuzione della pena - La crisi del sistema sanzionatorio.

2. Struttura del reato

Il concetto formale di reato. Delitti e contravvenzioni - Teoria generale del reato: le proposte sistematiche - Il fatto tipico: funzione e struttura - Condotta - Nesso di causalità - Evento - L'antigiuridicità: fondamento, struttura e disciplina delle singole cause di giustificazione - La colpevolezza: nozione e sistematica - Imputabilità - Nesso psichico: dolo e colpa - Esigibilità: le cause scusanti - Punibilità: nozione e struttura - Le condizioni obiettive di punibilità - Le cause di non punibilità.

3. Forme di manifestazione del reato

Il reato circostanziato - Il tentativo - Il concorso di persone nel reato - Unità e pluralità di reati.

4. Fattispecie estintive

Cause di estinzione del reato e della pena.

Testi consigliati

Per la preparazione dell'esame:

F.PALAZZO, Corso di diritto penale. Parte generale, G. Giappichelli Editore, Torino, 2006.

Per l'eventuale approfondimento della materia:

Marinucci – Dolcini, Corso di diritto penale, vol. I, Milano, Giuffrè, 2001;

Lo studente dovrà inoltre disporre, per l'apprendimento delle norme fondamentali e per la continua consultazione, di un codice penale aggiornato.

Seminari e applicazioni

L'offerta didattica prevede lo svolgimento dei seguenti seminari, a completamento e approfondimento delle tematiche affrontate nel corso delle lezioni:

1. Diritto penale e principi costituzionali (diretto dal dott. Luciano Brozzetti).
2. Casistica di parte generale. Studio e discussione (diretto dal dott. Paolo Micheli).

Diritto penale M-Z

Docente: Prof. G. Cerquetti

Programma

1. I principi

La pena e le sue funzioni. Il principio di umanità della pena. La sanzione punitiva amministrativa. La responsabilità degli enti collettivi. Il principio di offensività, la dannosità sociale, i beni costituzionalmente rilevanti; conseguenze e corollari. Le forme della tutela penale: reati di offesa e reati di scopo; reati di lesione e reati di pericolo. Il principio di tipicità e la nozione di fattispecie. Il principio di legalità; i sottoprincipi della riserva, della determinatezza, del divieto di analogia, dell'irretroattività della legge penale. I limiti spaziali della legge penale. La giustizia penale internazionale.

2. La struttura del reato

I profili sistematici. Il fatto tipico: la condotta; il soggetto attivo; l'evento; il rapporto di causalità; l'elemento soggettivo - il dolo, la colpa, la preterintenzione - . L'antigiuridicità e le cause di giustificazione: fondamento, struttura e disciplina; le singole cause di giustificazione; le c.d. cause di giustificazione non codificate. La colpevolezza: la nozione; l'imputabilità; l'ignorantia legis; le scusanti e i motivi a delinquere; la misura soggettiva della colpa.

3. Le forme di manifestazione del reato

Il delitto tentato. Il concorso di persone nel reato. Le circostanze. Unità e pluralità di reati.

4. La punibilità e le conseguenze del reato

Struttura e funzioni delle cause incidenti sulla punibilità. La tipologia sanzionatoria: le pene principali e accessorie; le misure di sicurezza; gli effetti penali della condanna; le conseguenze civili del reato. La commisurazione della pena. Le alternative alla pena edittale applicabili in sede di cognizione. Le misure alternative applicabili in sede di esecuzione. Le altre cause incidenti sulla punibilità: le condizioni obiettive di punibilità; le cause personali di non punibilità; le cause

sopravvenute di non punibilità; le cause di estinzione della punibilità.

Testi consigliati

Per la preparazione dell'esame:

F. PALAZZO, Corso di diritto penale. Parte generale, G. Giappichelli Editore, Torino, 2006;

G. CERQUETTI, Misure di sicurezza, in Dizionario di Diritto pubblico, vol. IV, Giuffrè, Milano, p. 3713-3728.

Per riferimenti bibliografici e giurisprudenziali e per l'eventuale approfondimento della materia:

G. FIANDACA - E. MUSCO, Diritto penale. Parte generale, IV ed. agg., Zanichelli, Bologna, 2006;

F. MANTOVANI, Diritto penale. Parte generale, IV ed., Cedam, Padova, 2001;

G. MARINUCCI - E. DOLCINI, Corso di diritto penale, vol. I, Giuffrè, Milano, 2001.

Seminari

L'offerta didattica prevede lo svolgimento dei seguenti seminari, diretti dalla dott.ssa Daniela Falcinelli, per il completamento e l'approfondimento delle tematiche affrontate nel corso di lezioni:

1. Diritto penale e principi costituzionali;

2. Casistica di parte generale, con particolare riferimento al rapporto di causalità e alla rappresentazione e volontà dell'evento nel dolo.

Il programma didattico ed i materiali per i suddetti seminari saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

Diritto del lavoro A-L

Docente: Prof. Stefano Bellomo

Obiettivi del Corso

1) Descrizione ed analisi del sistema delle fonti del Diritto del Lavoro.

2) Individuazione delle distinte tipologie di rapporti lavorativi.

3) Illustrazione dell'apparato di tutele legali e collettive definite dall'ordinamento per la disciplina dei rapporti di lavoro.

4) Studio della connessione tra legge, autonomia negoziale collettiva ed autonomia negoziale individuale nella determinazione delle condizioni di svolgimento della prestazione lavorativa.

5) Conoscenza delle disposizioni che regolano l'instaurazione, lo svolgimento e l'estinzione dei rapporti di lavoro e delle garanzie definite dall'ordinamento per la protezione dei lavoratori.

6) Esame delle relazioni tra tutela del lavoro e promozione dell'occupazione e delle tecniche d'intervento praticate in ambito nazionale ed europeo in materia di accesso al lavoro e contrasto della disoccupazione.

7) Approfondimento dello stato di evoluzione della disciplina in tema di promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro (servizi per l'impiego e agenzie per il lavoro) e di diversificazione delle figure contrattuali (contratti di lavoro con finalità formative o di inserimento professionale, lavoro ad orario ridotto, modulato, flessibile, intermittente, ripartito, somministrato).

Contenuti

I) Il diritto sindacale

Cenni in tema di storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro.

I principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico.

Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva.

Libertà e attività sindacale: i diritti sindacali nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione di sostegno.

Lo sciopero e la serrata: nozioni, titolarità, modalità di svolgimento e limiti. Lo sciopero nei servizi

pubblici essenziali.

II) I rapporti di lavoro

Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione.

La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.

Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.

L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.

L'obbligazione retributiva.

L'orario di lavoro e i riposi.

Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.

La normativa in materia di mercato del lavoro dopo la legge 14 febbraio 2003, n. 30 ed il D. lgs. 10 settembre 2003, n. 276.

I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative.

La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento.

La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.

La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle rinunce e transazioni.

Esame

La verifica finale (prova orale preceduta da un test scritto) si svolgerà per tutti i candidati su tutti gli argomenti del programma.

Terminata la trattazione delle parti del programma sopra indicate con le cifre I e II agli studenti frequentanti sarà offerta la possibilità di verificare la propria preparazione partecipando a prove scritte intermedie organizzate a fini di autovalutazione.

Testi consigliati

Parte Generale

G. SANTORO PASSARELLI, Diritto dei lavori, Giappichelli, Torino, II edizione, 2004, unitamente a

G. GIUGNI, Diritto sindacale, Cacucci, ult. ed. o, in alternativa, M. PERSIANI, Diritto sindacale, Cedam, Padova, ult. ed.

In alternativa potranno essere utilizzati altri manuali universitari di edizione recente; a titolo esemplificativo si segnalano i testi di:

R. SCOGNAMIGLIO, Manuale di diritto del lavoro, Jovene, Napoli, 2005 (comprensivo di tutti gli argomenti del programma)

ovvero

- F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, Diritto del lavoro. 2. Il rapporto di lavoro subordinato, 6ª edizione, Utet, Torino, 2005

- M. ROCCELLA, Manuale di diritto del lavoro, Giappichelli, Torino, ult. Ed.

- E. GHERA, Diritto del lavoro, Cacucci, Bari, 2006

per la parte relativa ai rapporti di lavoro, in abbinamento con uno dei seguenti testi di diritto sindacale

- F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, Diritto del lavoro. 1. Il diritto sindacale, 4ª edizione, Utet, Torino, 2002

- M. V. BALLESTRERO, Diritto sindacale, Giappichelli, Torino, 2004

- B. CARUSO, Le relazioni sindacali, Giappichelli, Torino, 2004;

- L. GALANTINO, Diritto sindacale, Giappichelli, Torino, 2005.

Parte Speciale

Gli studenti saranno tenuti a completare la preparazione con lo studio di uno tra i seguenti testi:

S. BELLOMO, Retribuzione sufficiente e autonomia collettiva, Giappichelli, Torino, 2002

L. ZOPPOLI – R. SANTUCCI (a cura di) Contratto collettivo e disciplina dei rapporti di lavoro,

Giappichelli, Torino, 2004

Si esortano vivamente gli studenti, infine, alla consultazione dei testi normativi richiamati dai manuali, che possono essere reperiti nelle pubblicazioni ufficiali o in una delle numerose raccolte di leggi sul lavoro agevolmente rinvenibili in commercio (tra le quali si segnala il Codice di diritto del lavoro, a cura di R. SCOGNAMIGLIO, Zanichelli, Bologna, 2005).

Diritto del lavoro M-Z

Docente: Prof. Siro Centofanti

Programma

1. Origine ed evoluzione storica del diritto del lavoro. Principi costituzionali. Fonti interne, comunitarie ed internazionali del diritto del lavoro.

2. La libertà sindacale. I soggetti e i rapporti sindacali. I contratti collettivi e gli accordi economici collettivi. L'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Lo sciopero e la serrata. Le astensioni collettive di lavoratori autonomi, professionisti e piccoli imprenditori. Il procedimento di repressione della condotta antisindacale.

3. A. Lavoro subordinato; lavoro autonomo, collaborazione a progetto.

Il contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato. Tipologie particolari di lavoro subordinato: a tempo determinato; a tempo parziale; alle dipendenze di impresa di somministrazione; di inserimento; intermittente; ripartito; occasionale; di apprendistato.

Il contratto di lavoro alle dipendenze di enti pubblici non economici (c.d. impiego pubblico privatizzato).

B. La disciplina del mercato del lavoro e le assunzioni obbligatorie per i lavoratori disabili. La stipulazione del contratto di lavoro e i soggetti autorizzati alla intermediazione.

C. Lo svolgimento del rapporto di lavoro:

a) l'obbligazione lavorativa; mansioni, qualifica, inquadramento e jus variandi, il dovere di diligenza e di fedeltà; la responsabilità disciplinare; orario di lavoro, riposi settimanali, ferie;
b) le obbligazioni del datore di lavoro: la retribuzione, l'obbligo di sicurezza, la contribuzione previdenziale; la problematica del "mobbing".

D. Le vicende del rapporto di lavoro: cause di sospensione (malattia, infortuni, gravidanza e puerperio; crisi dell'impresa e sospensione con diritto all'indennità della Cassa Integrazione Guadagni); il trasferimento dei singoli lavoratori; il trasferimento dell'azienda ad altro imprenditore.

E. L'estinzione del rapporto di lavoro. La normativa limitativa dei licenziamenti individuali. La regolamentazione dei licenziamenti collettivi.

F. Il trattamento di fine rapporto. L'indennità di anzianità nel settore pubblico.

G. Rinunce, transazioni e forme di valida conciliazione. Il tentativo obbligatorio di conciliazione nel lavoro privato e nell'impiego pubblico. La disciplina della prescrizione dei crediti di lavoro. La tutela dei crediti di lavoro (rivalutazione monetaria, interessi legali, privilegi, crediti garantiti in caso di insolvenza).

4. Le tutele previdenziali per i lavoratori (per i casi di infortunio e malattia professionale, malattia, maternità, sospensione dal lavoro, disoccupazione, invalidità, vecchiaia, decesso del capo famiglia, insolvenza del datore di lavoro). La previdenza complementare.

Testi consigliati

Per la parte relativa al diritto sindacale:

GIUGNI G., Diritto sindacale, Ed. Cacucci, 2006.

oppure

CARINCI F. – DE LUCA TAMAJO R. – TOSI P. – TREU T., Diritto del lavoro 1. Il diritto sindacale, Ed. UTET, 2002.

Per la parte relativa al lavoro subordinato e al rapporto individuale di lavoro:

ROCELLA M. – Manuale di diritto del lavoro, Ed. Giappichelli, 2004.

oppure

GHERA E., Diritto del lavoro, Ed. Cacucci, 2006.

oppure

CARINCI F. – DE LUCA TAMAJO R. – TOSI P. – TREU T., Diritto del lavoro 2. Il rapporto di lavoro sindacale, Ed. UTET, 6° ed., 2004.

Per la parte previdenziale:

CINELLI M., Il rapporto previdenziale, Ed. G. Giappichelli, 3° ed. 2005 (limitatamente al capitolo III e alla parte relativa alla previdenza complementare).

Si consiglia inoltre l'utilizzazione sistematica di una raccolta di leggi di diritto del lavoro e l'esame diretto di un contratto collettivo.

Si comunica agli studenti che per l'integrazione dell'esame di Diritto del lavoro, la materia da svolgere è costituita dai principi e gli istituti essenziali della previdenza sociale e che il testo consigliato è:

CINELLI M., Il rapporto giuridico previdenziale, Ed. G. Giappichelli, 3° ed. 2005.

Diritto Ecclesiastico e canonico A-L

Docente: Prof.ssa Anna Talamanca

Programma

Le due materie saranno analizzate sottolineandone l'evidente interconnessione.

Diritto ecclesiastico. Prioritaria la trattazione delle fonti, la cui complessità verrà affrontata con riferimento ai principi, ai sistemi di rapporti (teocrazia, giurisdizionalismo, separatismo, laicità), agli strumenti bilaterali (Concordati e Intese), alle procedure adottate nel disciplinare i difficili intrecci tra giurisdizione civile e giurisdizione confessionale. Centrale, inoltre, l'analisi dell'evoluzione storico-giuridica del diritto di libertà religiosa vista nei suoi contenuti e nella sua tutela interna e internazionale. La particolare rilevanza dei rapporti con la Chiesa cattolica porterà ad approfondire il Trattato del Laterano e l'Accordo di Villa Madama. Sarà dato spazio al ruolo determinante della giurisprudenza costituzionale che sarà oggetto anche di approfondimenti seminariali.

Diritto canonico. Partendo dallo studio delle peculiarità dell'ordinamento canonico, si affronteranno i temi della costituzione della Chiesa, del suo ordinamento gerarchico, della personalità giuridica della Santa Sede e della sua attività diplomatica.

Testi consigliati

Per il Diritto ecclesiastico:

Giovanni Barberini, Lezioni di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, 2005, o in alternativa Carlo Cardia, Principi di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, 2002.

Per il Diritto canonico:

Giovanni Barberini, Elementi essenziali dell'ordinamento giuridico canonico, Giappichelli, Torino, 2002.

Per la consultazione delle fonti: Giovanni Barberini (a cura di), Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico, ultima ed., Giappichelli, Torino.

Diritto ecclesiastico e canonico M-Z

Docente: Dott. Marco Canonico

Obiettivi del corso

Il Corso ha lo scopo di offrire agli studenti la conoscenza degli istituti di base e degli aspetti peculiari della materia.

Programma

Nozione e fonti del diritto ecclesiastico. La libertà religiosa. La libertà delle confessioni religiose. Il regime giuridico del rapporto fra lo Stato e le confessioni religiose. L'Italia e la Santa Sede. L'Accordo di Villa Madama. La giurisprudenza della Corte costituzionale. L'Unione europea e le confessioni religiose. L'ordinamento canonico. La costituzione gerarchica ed il governo della Chiesa. La personalità giuridica e l'attività diplomatica della Santa Sede.

Testi consigliati

Per la parte teorica: G. BARBERINI, Lezioni di diritto ecclesiastico, III ed., Giappichelli, Torino, 2005;

G. BARBERINI, Elementi essenziali dell'ordinamento giuridico canonico, Giappichelli, Torino, 2002.

Per la consultazione delle fonti normative si consiglia G. BARBERINI (a cura di), Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico, ultima ed., Giappichelli, Torino, oppure, in alternativa, qualunque altro codice di diritto ecclesiastico.

Per le questioni approfondite nel corso dell'attività seminariale verranno indicate le sentenze ed i provvedimenti oggetto d'indagine.

Modalità di verifica del profitto

La verifica del profitto avverrà mediante prova orale.

Diritto privato comparato

Docente: Prof. Giovanni Marini

Contenuti

Oggetto del corso sarà l'analisi del dialogo fra le giurisprudenze e le dottrine dei diversi 'sistemi' nazionali del diritto privato. La c.d. globalizzazione ha rivelato ormai la rilevanza planetaria di questo dialogo, come anche la natura transnazionale e dinamica della maggior parte dei discorsi giuridici.

L'insegnamento mira ad offrire agli studenti, in primo luogo, le indispensabili informazioni 'tecniche' di dettaglio su stili dottrinali, regole e modalità di funzionamento delle corti nelle principali esperienze della tradizione giuridica occidentale e non.

In secondo luogo si cercherà, secondo le più recenti acquisizioni metodologiche dell'analisi comparatistica, di sviluppare:

- la capacità di orientarsi in sistemi multilivello, caratterizzati cioè dal pluralismo di ordinamenti, regole ed interpretazioni;
- la conoscenza critica delle varie tassonomie del diritto privato allo scopo di valutare la loro relatività storica e gli obiettivi ai quali si è pervenuti in altri sistemi con il loro uso;
- il modo in cui somiglianze e differenze sono state delineate e quali possono essere le strategie ed i progetti ideologici di tali disegni teorici.

Struttura del corso

Il corso è articolato in modo da affiancare alle forme classiche di c.d. didattica frontale (circa 48 ore), una parte seminariale in cui saranno presentati, analizzati e discussi casi e materiali (circa 12 ore) allo scopo di avvicinare gli studenti a stili e linguaggi di diverse esperienze giuridiche.

A) Globalizzazione economica e globalizzazione giuridica. L'apporto della comparazione alla comprensione della globalizzazione giuridica. I diversi metodi del diritto comparato. La creazione intellettuale delle somiglianze e delle differenze fra i sistemi giuridici. La dimensione 'transnazionale' del diritto privato. Sulla c.d. 'americanizzazione' del diritto: significati e limiti. La ricerca di regole comuni ai diversi sistemi giuridici.

B) La prima globalizzazione (1850/1910) ovvero la diffusione del modello francese classico della

codificazione. I caratteri del nuovo ordine del code Napoleon: i suoi pilastri proprietà e contratto. Stile e ruolo della giurisprudenza francese: l'evoluzione della responsabilità civile. Continuità e discontinuità con il modello tedesco ed il BGB. La scienza giuridica tedesca come continua e perfeziona il modello francese? Alcune regole di fondo: atipicità dell'illecito, il trasferimento della proprietà, l'obbligazione di dare, la causalità dei trasferimenti, il possesso. La diffusione del modello oltre i confini europei: cenni alla sua recezione nelle colonie.

C) Isolamento della common law? Forms of actions e sistema formulare romano. L'eredità del sistema dei writs nella configurazione di rules e doctrines nel diritto privato. La law of property. L'edificazione dello stare decisis e l'uso del precedente: la costruzione della responsabilità civile. Sulla recezione del modello continentale in common law. I canali di penetrazione: la giurisdizione di Equity e la Jurisprudence. Le origini dei trusts ed i suoi omologhi continentali. Altre forme di circolazione occulta: i grandi giudici e la tradizione dottrinale. Itinerari inglesi ed americani: Mansfield e Langdell a proposito l'edificazione di una teoria del contratto. Causa e consideration. Origini culturali della contrapposizione fra common law e civil law: il suo ripensamento.

D) Alle origini della seconda globalizzazione (1890/1960): il pensiero sociologico critico di Saleilles e Gèny. I loro precursori: l'influsso di Jhering e la giurisprudenza degli interessi. I motivi ispiratori della critica: l'istanza sociale e l'antiformalismo. Esperienze significative: a) Il progetto del codice italo-francese delle obbligazioni. Le sue radici b) Il codice civile svizzero. Alcune delle loro 'novità', in particolare il controllo sull'equilibrio contrattuale, la responsabilità oggettiva, l'abuso del diritto e le promesse. La diffusione del modello in versione conservatrice (Italia e Spagna). Il diritto fascista dei contratti. Ed in versione moderatamente progressista (Olanda, Gran Bretagna e U.S.). La giurisprudenza sociologica americana ed il realismo giuridico. Holmes come precursore ed importazione del modello europeo: la responsabilità ed il danno contrattuale. Il New Deal ed il controllo dell'economia attraverso il diritto: substantial and procedural due process. Il realismo giuridico costruisce il diritto privato nordamericano attraverso i Restaments ed Uniform Commercial Code: promesse e promissory estoppel, controlli sul contratto ed unconscionability, responsabilità del produttore. E pone le basi del rinnovamento del metodo: legal process, analisi economica del diritto ed analisi critica. Modelli europei vs. modelli americani. Verso una nuova dicotomia fra civil law e common law?

E) Penetrazione della seconda globalizzazione. La costruzione del nuovo diritto privato nelle ex-colonie: tradizione e modernizzazione. L'istanza sociale si combina con le tradizioni locali. A) Il codice civile egiziano e la sua diffusione nel mondo islamico. Le grandi regole della sharia e la laicizzazione del diritto privato: i controlli sui contratti (ordre publique) e l'abuso del diritto. B) I sistemi giuridici-latino americani. Caratteri delle diverse codificazioni civili. Continuità e discontinuità con i modelli europei. C) La diffusione nell'Europa dell'est. Continuità e discontinuità delle soluzioni socialiste rispetto alla tradizione giuridica occidentale: l'oggettivazione della responsabilità civile, l'abuso del diritto e la proprietà. L'impatto dei modelli liberistici nelle società post-socialiste. La creazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni 'esotiche' (diritto islamico, africano ed orientale)

F) La fase attuale: la terza globalizzazione: i segni e l'eredità della prima e della seconda globalizzazione. L'evoluzione dell'"istanza sociale".

Testi consigliati

Studenti frequentanti

V. VARANO - V. BARSOTTI, La Tradizione Giuridica Occidentale, volume 1, III ed., Giappichelli, Torino, 2006

CAP. 1 (appendice no) - CAP. 2 (appendice no) - CAP. 3 (appendice no).

Per gli studenti frequentanti inoltre, verranno distribuiti durante le lezioni, materiali legislativi – giurisprudenziali e dottrinali delle varie esperienze giuridiche, che costituiranno parte integrante del programma.

Non frequentanti

R. SACCO, Introduzione al diritto comparato, V ed., Torino, Utet,

CAP. 1 - CAP. 2 - CAP. 3 - CAP. 4 – CAP. 6 - CAP. 7 - SEZ. 6.

e

R. SACCO - A. GAMBARO, Sistemi giuridici comparati, II ed., Torino, Utet,
CAP. 1 - SEZ. 4 - PARAGRAFI 3-4-5-6 - CAP. 2 - SEZ. 4 - PARAGRAFI 4-5-6 - CAP. 3 - CAP. 4
- CAP. 5 - CAP. 6 - CAP. 7 - CAP. 8 - CAP. 9 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - PARAGRAFI 1-2-6 - SEZ. 4 -
CAP. 10 - SEZ. 1 - PARAGRAFI 1 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4 - CAP. 11 - SEZ. 1 - SEZ. 2.

Criteri per l'assegnazione della tesi

Il docente individua periodicamente uno o più filoni di riflessione in relazione ai quali vengono definiti un certo numero di argomenti di tesi. Gli argomenti di tesi dovranno essere scelti preferibilmente fra quelli che si riferiscono agli istituti fondamentali del diritto privato (contratto, proprietà, responsabilità civile), con particolare riferimento alla comparazione tra common law e civil law, oppure ad una comparazione interna ai sistemi del diritto continentale. Il candidato sceglie nell'ambito degli argomenti disponibili. È sempre auspicato un buon risultato negli esami delle materie "civilistiche". È necessaria la conoscenza di una o più lingue straniere. I tempi di lavoro sono variabili.

Abilità Informatiche

Docenti: Rosa Maria Di Giorgi - Renato Borruso

Programma

1) Informatica giuridica

1.1. Nozione e cenni storici – 1.2. Classificazioni (sistemi informativi, sistemi cognitivi, sistemi redazionali, sistemi gestionali, sistemi didattici) – 1.3. Informatica legislativa – 1.4. Intelligenza artificiale e diritto

2) Informatica giuridica documentaria

2.1. Fonti dell'informazione giuridica; documentazione cartacea e documentazione automatica – 2.2. Nozione di banca dati e tipologia (banche dati on-line e off-line) – 2.3. Trattamento delle informazioni e semantica (indicizzazione, classificazione, thesaurus e abstracting) – 2.4. Recupero delle informazioni (principi generali della ricerca elettronica, operatori logici e indici di prestazione) – 2.5. Ipertesti per l'informazione giuridica

3) Reti telematiche e diritto

3.1. La rete Internet: nascita e sviluppo, protocolli di comunicazione, principali servizi (posta elettronica, liste di discussione, gruppi d'interesse, telnet, ftp, www) – 3.2. I materiali giuridici in rete: leggi; giurisprudenza; dottrina – 3.3. Gli strumenti di ricerca (guide, motori, portali)

4) Sistemi informativi giuridici

4.1. Le banche dati italiane: sistema Italgire della Corte di Cassazione; Camera dei Deputati; Senato della Repubblica; Sistema Ispolitel-Guritel dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato; Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica del CNR – 4.2. Le banche dati comunitarie: Eur-Lex dell'Unione Europea – 4.3. Le banche dati straniere: Lexis-Nexis; Dialog; WestLaw – 4.4. Le banche dati su CD-Rom – 4.5. Il Portale 'NiR - Norme in rete': il progetto e gli standards – 4.6. Le riviste giuridiche on-line: esempi di iniziative editoriali in rete di tipo generale e di tipo specialistico

5) Informatica amministrativa

5.1. Le applicazioni informatiche nella P.A. – 5.2. Il quadro normativo italiano ed europeo – 5.3. Le strategie per l'informatica pubblica – 5.4. Il piano e-Government – 5.5. La rete nazionale per la P.A. e le reti telematiche regionali – 5.6. I flussi documentari fra amministrazioni

Testi consigliati

- Borruso, Di Giorgi, Mattioli, Ragona, L'informatica del diritto, Milano, Giuffrè, 2004, €24,00

- [Codice dell'Amministrazione Digitale](#)
 - [Diapositive delle lezioni della Prof.ssa Di Giorgi](#)
-

Diritto pubblico comparato

Docente: Prof. Maurizio Oliviero

Programma

Il diritto pubblico comparato come scienza e come metodo – Costituzione e costituzionalismo – Famiglie e sistemi di produzione del diritto – Le fonti del diritto nei sistemi di civil law e di common law – La ripartizione territoriale dei poteri: Stato unitario, Stato federale, Stato regionale, organizzazioni sopranazionali – La ripartizione orizzontale dei poteri: Stato assoluto, Stato liberale, Stato democratico-pluralistico, Stato autoritario, Stato socialista, Stati in via di sviluppo – Le Forme di governo: Monarchia costituzionale, Forma di governo parlamentare, Forma di governo presidenziale, Forma di governo direttoriale, Forma di governo semipresidenziale – Sistemi elettorali e Forme di governo – Sistemi di partito e Forme di governo – Lineamenti di giustizia costituzionale comparata.

Testi consigliati

MORBIDELLI G., PEGORARO L., REPOSO A., VOLPI M., Diritto pubblico comparato, Giappichelli, Torino, 2007 (limitatamente ai seguenti capitoli: cap. I / sez. I; cap. II / sez. I, sez. II; cap. III / sez. I, sez. II, sez. III; cap. IV; cap. V; cap. VI; cap. VII).
Oliviero M. - Volpi M. (a cura di), Sistemi elettorali e democrazie, Giappichelli, Torino, 2007.

Diritto commerciale M-Z

Docente: Prof. Vittorio Menesini

Programma e moduli

- 1) Il diritto commerciale come fenomeno storico dalle origini sino alla globalizzazione dei mercati.
L'attività dell'imprenditore ,e delle figure assimilabili .
Lo statuto speciale dell'imprenditore commerciale e le discipline per le varie forme di attività analoghe.
I segni distintivi in generale.
L'attività economica e il mercato ;l' azienda e la sua circolazione;
I collaboratori dell'imprenditore.
Le forme organizzative predisposte dall'ordinamento per le responsabilità nell'attività di impresa : studio critico dei principali istituti in cui si articola il diritto societario nelle società personali;unipersonali ; di capitali .
1) Modulo: 2 C - M. Billi
I titoli di credito.
 - 2) Modulo: 2 C - N. Sbrenna:
Le normative della libertà della concorrenza e della concorrenza sleale.
 - 3) Modulo: 3 C - G. Caforio
Società di capitali;società cooperative.
Crisi dell'impresa e i principali istituti di tutela dei creditori
Le scritture contabili sociali.
-

Diritto commerciale M-Z

Docente: Prof. M. Pinnarò

Obiettivi

L'insegnamento è diretto, in coerenza con gli obiettivi del corso di laurea, alla formazione di giuristi in grado di operare nelle attività e nelle professioni legali. L'intento è di fornire agli studenti una conoscenza dei principali istituti del diritto commerciale - che costituiranno oggetto di

approfondimento nel prosieguo degli studi e di completamento mediante la preparazione di materie complementari di interesse commercialistico, quali il diritto industriale, il diritto bancario, il diritto commerciale europeo, il diritto delle assicurazioni - al fine di consentire loro l'acquisto di una preparazione adeguata al mondo del lavoro nel quale andranno ad operare. In considerazione dell'essenza della materia, sarà privilegiato un metodo di apprendimento idoneo a rendere costantemente evidenti le integrazioni tra esperienze giuridiche ed economiche. Sarà così agevolata l'acquisizione, da parte dello studente, di una sensibilità in grado di cogliere - e di rappresentare - i collegamenti tra questi settori con indubbi riflessi positivi sulla formazione dell'operatore e del professionista esperto nel diritto degli affari.

Contenuti

Lezione (ore 63)

Il corso è articolato in lezioni nelle quali saranno trattati i principali istituti del diritto commerciale. Più specificamente, i temi saranno i seguenti:

- I. -

Introduzione.

Il diritto commerciale; la sua evoluzione. La «specialità» del diritto commerciale. Diritto commerciale e diritto comune.

Il diritto commerciale come diritto privato dell'impresa, attività economica organizzata.

L'attività dell'imprenditore e i suoi connotati. Le diverse categorie di imprenditori nel codice civile; imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore.

Lo statuto dell'imprenditore. La tendenziale estensione delle regole dell'imprenditore commerciale a tutte le attività di impresa.

L'imprenditore e le regole sulla circolazione dei beni.

La rappresentanza commerciale e dell'imprenditore in genere; i suoi effetti sull'organizzazione dell'attività di impresa.

I titoli di credito come strumento per la mobilitazione del credito e della ricchezza. Titoli di credito e strumenti finanziari. La sollecitazione all'investimento: raccolta di risparmio tra il pubblico con offerta di prodotti finanziari. Cenni sulla relativa disciplina.

L'attività di impresa e il mercato.

L'azienda, complesso produttivo circolante secondo regole peculiari, dipendenti dalla sua natura e dalla sua essenza.

La concorrenza sleale e le azioni a tutela dell'imprenditore.

La crisi dell'impresa.

Cenni sul fallimento e sulle altre procedure concorsuali, strumento del mercato per l'espulsione delle imprese insolventi.

- II. -

L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa.

Le strutture organizzate predisposte dall'ordinamento per l'esercizio dell'attività di impresa: società, associazioni, fondazioni.

Il contratto di società e le sue peculiarità. Società obbligatoria e società a rilievo reale. Società e creazione di un centro autonomo di imputazione di effetti, di situazioni giuridiche.

Le società a struttura personale.

I singoli tipi di società di persone e la relativa disciplina.

Le società a struttura capitalistica. La fonte della società di capitali: contratto e atto unilaterale. La personalità giuridica.

La struttura corporativa.

La società per azioni:

La struttura finanziaria della s.p.a., capitale e patrimonio; azioni, obbligazioni e strumenti finanziari; patrimoni destinati;

La corporate governance patti parasociali; assemblea dei soci e gestione della società; i sistemi di amministrazione e di controllo;

Gruppi e attività di direzione e coordinamento.

La società a responsabilità limitata.

La società in accomandita per azioni.
Lo scioglimento e la liquidazione delle società
Le operazioni straordinarie: fusione, scissione e trasformazione di società.
L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa con carattere di mutualità.
La struttura e la disciplina delle società cooperative e delle mutue assicuratrici.
I consorzi tra imprenditori come strutture per l'integrazione delle imprese degli associati. Consorzio e società consortile. Mutualità cooperativa e mutualità consortile.

Seminari e attività didattica integrativa

A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa. Per l'anno accademico 2006/2007 è previsto l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, anche con l'intervento di professionalità esterne quali magistrati, notai, funzionari di autorità di controllo, specialmente in materia di impresa e società; sarà adottato un metodo che consenta il coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi di queste attività integrative saranno comunicati agli studenti interessati durante il corso.

Testi consigliati

Gli argomenti del programma sopra sintetizzati potranno essere studiati in qualsiasi manuale in commercio, purché aggiornato. Si suggeriscono i seguenti testi, in alternativa:

G. FERRI, Manuale di diritto commerciale XII Ed., Utet, Torino, 2006;

G. F. CAMPOBASSO, Manuale di diritto commerciale, UTET, Torino, la più recente edizione in commercio;

V. BUONOCORE (a cura di), Manuale di diritto commerciale, Giappichelli, Torino, la più recente edizione in commercio.

Con specifico riferimento alla parte dedicata alle società, il testo potrà essere anche il seguente: N. ABRIANI e AA., Diritto delle società. Manuale breve, Giuffré, Milano, la più recente edizione in commercio (che, ovviamente, sostituirà le parti corrispondenti dei manuali più sopra indicati).

Testi integrativi

Durante il corso saranno concordate con gli interessati letture su singoli temi che gli studenti vorranno approfondire. Analogamente, ai fini dell'attività didattica integrativa, sarà distribuito materiale informativo (sentenze, articoli di dottrina, documentazione inerente alle esperienze di altri paesi, ecc.) utile per le esercitazioni e per i lavori che si terranno nel corso di essa.

Modalità di verifica del profitto

Gli esami di profitto sono essenzialmente orali. Sono tuttavia previste forme di verifica periodica su parti del programma, anche durante il corso, ed esercitazioni pratiche nell'ambito dell'attività didattica integrativa; dei risultati di tali verifiche si terrà conto nel giudizio finale.

Gli argomenti sui quali verterà la verifica intermedia della preparazione degli studenti saranno comunicati all'inizio del corso.

Le date per la verifica saranno concordate con gli studenti che frequentano il corso; orientativamente la verifica si terrà dopo le vacanze pasquali.

Diritto internazionale

Docente: Prof.ssa Paola Anna Pillitu

Programma

I. Cenni sulla evoluzione storica della comunità internazionale. I caratteri dell'ordinamento internazionale e il problema della sua giuridicità. Il fondamento dell'ordinamento internazionale. Le fonti. La consuetudine (sentenze sul caso Lotus, sui casi della piattaforma continentale nel Mare del Nord, sul caso Scotia). I trattati. La Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati del 23 maggio 1969. Analisi e commento di documenti diplomatici relativi ad alcune cause di estinzione dei trattati

(spartizione della Polonia, denuncia del Trattato di estradizione greco- americano del 6 maggio 1931, recesso dalle Nazioni Unite). Fonti derivate da accordo. I principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili. Le fonti 'ausiliarie'. L'analogia. La codificazione del Diritto internazionale. Rapporti fra ordinamento internazionale e ordinamenti statali. L'adattamento al diritto internazionale in alcune moderne costituzioni. Esempi di esecuzione di trattati internazionali nell'ordinamento italiano. I soggetti internazionali. Gli Stati. Il riconoscimento: suo ruolo nella prassi internazionale. Riconoscimento di Stati e di Governi. Analisi di testi e documenti in materia. Estinzione di Stati. Modifiche degli elementi materiali e formali dello Stato e loro rilevanza internazionalistica. La formazione del Regno d'Italia. Protocollo di Londra del 10 febbraio 1933 e Convenzione di Montevideo del 26 novembre 1933. Gli individui. La posizione degli individui nel diritto internazionale. Le unioni internazionali. Il parere della Corte internazionale di giustizia dell'11 aprile 1949. Unione reale e unione personale. Stato federale e confederazione di Stati: analisi di vari casi storici. Le Comunità europee. La Santa Sede. Gli insorti: dalla nozione tradizionale a quella delineata nei due Protocolli aggiuntivi di Ginevra del 1977. Status giuridici soggettivi. La neutralizzazione. I casi della Svizzera e dell'Austria. Neutralità volontaria, neutralità permanente costituzionale, neutralizzazione di territori, neutralità internazionalmente obbligatoria relativa: analisi di vari testi e documenti relativi a queste figure. Il protettorato internazionale: le varie forme storiche di protettorato. In particolare: i casi della Tunisia e del Transvaal. Status di membro delle Nazioni Unite. Status speciale dei cinque grandi. L'immunità giurisdizionale degli Stati esteri. Analisi di alcune sentenze: caso Sapphire, 1870; caso Wulfson, 1923; caso Novaco, 1957. Gli organi dei soggetti. Gli organi degli Stati. Trattamento degli organi stranieri (caso del Sultano di Johore, 1984; Caso del Solar, 1929). Gli agenti diplomatici e le loro immunità. La Convenzione di Vienna del 18 aprile 1961 sulle relazioni diplomatiche. Analisi e commento di vari testi e documenti relativi alle immunità diplomatiche. I consoli. Gli organi delle unioni internazionali. I funzionari internazionali. I funzionari e le loro immunità. La rappresentanza nei rapporti internazionali. Gli organi internazionali di funzioni. Fatti giuridici internazionali e loro classificazione. Atti giuridici unilaterali e loro classificazione. Gli atti giuridici bi-plurilaterali. I fatti illeciti internazionali. I problemi relativi all'illecito internazionale attraverso l'analisi di testi convenzionali e giurisprudenziali. Nozione di controversia internazionale. Classificazione delle controversie internazionali. Buoni uffici, mediazione, conciliazione, inchiesta. Arbitrato e regolamento giudiziario. Utilizzazione di questi istituti in vari casi storici. Clausola compromissoria, compromesso, trattato generale di arbitrato e regolamento giudiziario: analisi e commento di testi relativi a tali figure. La guerra e il problema della sua messa al bando: analisi di alcuni trattati internazionali in materia.

II. Cause e dimensioni internazionali dell'inquinamento. Fattori che ostacolano la collaborazione tra Stati: rapporti fra Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo. Quadro generale degli sforzi finora compiuti dalla comunità internazionale. Tipologia degli strumenti giuridici finora impiegati: dal coordinamento delle politiche nazionali alla creazione di strutture istituzionali. L'esempio delle Comunità europee. L'inquinamento dei fiumi e dei laghi internazionali. In particolare gli accordi sul fiume Reno e sui laghi di Costanza e di Ginevra. La protezione delle acque nel sistema dei grandi laghi nord-americani. Il problema della salvaguardia delle falde acquifere. L'inquinamento dell'aria. Dal caso della Trail Smelter all'incidente di Chernobyl. Le Convenzioni di Vienna sugli incidenti nucleari. Il fenomeno delle piogge acide. L'inquinamento dei mari da idrocarburi e da scarico di rifiuti tossici. Il concetto di 'patrimonio comune dell'umanità'. Convenzioni generali, regionali e locali in materia di inquinamento dei mari: obblighi degli Stati e obblighi degli individui. L'intervento negli incidenti in alto mare. Gli accordi sulla pesca. La conservazione delle risorse marine nell'Antartide. La protezione della flora e della fauna. La fauna migratoria. La tutela delle grandi risorse forestali del globo: il caso dell'Amazzonia. La tutela della fascia di ozono e degli equilibri climatici del pianeta. Il problema della responsabilità da inquinamento. Responsabilità oggettiva e responsabilità limitata. I meccanismi di solidarietà internazionale nel risarcimento dei danni. La prevenzione dell'inquinamento e il possibile ruolo dell'intervento nella tutela dell'ambiente. I crimini contro l'ambiente e i lavori della Commissione di Diritto internazionale delle Nazioni Unite.

III. Natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. La riforma del sistema italiano

di d.i.p. Il trattamento processuale delle norme straniere richiamate secondo la dottrina e la giurisprudenza. Elementi della norma di d.i.p. Carattere di estraneità. La categoria astratta, e il problema delle qualificazioni. Nozione e classificazione dei vari criteri di collegamento. Individuazione delle norme richiamate. Il cosiddetto problema del rinvio. La determinazione delle norme straniere applicabili nell'ambito di ordinamenti a struttura plurilegislativa. I limiti al funzionamento delle norme di d.i.p. Il limite generale dell'ordine pubblico internazionale. Le norme di applicazione necessaria. La codificazione interna e internazionale del d.i.p.

Organizzazione del corso

Il Corso si articola in lezioni frontali a partire dal Marzo 2006 su temi relativi all'impostazione generale del Corso, o ritenuti significativi per un apprendimento critico della materia, mentre l'apprendimento intelligente di tutto il programma è compito dello studente, con l'ausilio della cattedra: si consiglia lo studio di cases che saranno comunicati per tempo in via telematica, e che saranno discussi in aula prima e nel sito della cattedra poi.

Durante il corso si svolgono dei Moduli su tematiche specifiche tenuti da Ricercatori e da Dottorandi.

Testi consigliati

Parte I:

MORELLI G., Nozioni di diritto internazionale, Cedam, Padova, ult. ed

oppure:

CONFORTI B., Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, ult. ed.

oppure:

RONZITTI N., Introduzione al diritto internazionale, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Per i testi normativi e la prassi relativa alla Parte I:

BADIALI G., Testi e documenti per un corso di diritto internazionale, Maggioli, Rimini, ult. ed.

Parte II:

BADIALI G., La tutela internazionale dell'ambiente, E.S.I., Napoli, ult. ed.

Parte III:

MOSCONI F., Diritto internazionale privato e processuale, Utet, Torino ult. ed., capitoli I, III, IV.

Istituzioni di Diritto processuale penale A-L

Docente: Prof. A. Gaito

Programma

La tutela sovranazionale dei diritti umani.

Le regole del giusto processo; i principi della giurisdizione penale.

Le tipologie procedimentali; accusa e difesa nell'elaborazione della prova; l'onere della prova; la forma e la documentazione degli atti; il concetto e le specie dell'invalidità.

La tutela cautelare personale e reale.

Le decisioni e le impugnazioni.

Il giudicato e la revisione; il procedimento di esecuzione; l'errore giudiziario; la riparazione per l'ingiusta detenzione; la giurisdizione penitenziaria; il procedimento di prevenzione; il processo per imputati minorenni; i rapporti con le autorità straniere.

Testi consigliati

Pisani, Corso, Gaito, Molari, Perchinunno, Spangher, Manuale di procedura penale, 7° ed., Bologna - Monduzzi, 2006.

E' indispensabile un codice di procedura penale aggiornato.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale finale.

Istituzioni di Diritto processuale penale M-Z

Docente: Prof. G. Dean

Contenuti

INTRODUZIONE: I modelli del processo penale - Cenni storici - Le fonti del diritto processuale penale - In particolare: i principi costituzionali.

PROFILI STATICI: I soggetti: giudice, pubblico ministero e parti private - Rapporti tra giudizio penale e giudizio civile - L'atto processuale penale - In particolare: le invalidità - Le prove ed il procedimento probatorio - I mezzi di prova - I mezzi di ricerca della prova - Le misure precautelari: arresto e fermo - Le misure cautelari: tipologie, presupposti, procedimento applicativo e controlli.

PROFILI DINAMICI: Le indagini preliminari - Natura e funzioni dell'attività di indagine - La giurisdizione nelle indagini preliminari - In particolare: l'incidente probatorio - Gli epiloghi delle indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta, procedimento per decreto, giudizio immediato e giudizio direttissimo - Il giudizio ordinario - Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Cenni al procedimento davanti al giudice di pace - Le regole generali sulle impugnazioni - Appello - Ricorso per cassazione - Ricorso straordinario per cassazione - Revisione.

Testi consigliati

a) parte generale

P. TONINI, Lineamenti di diritto processuale penale, Milano, Giuffrè, ultima edizione (limitatamente alle parti prima, seconda, terza, quarta e sesta);

o, in alternativa,

G. LOZZI, Lineamenti di procedura penale, Torino, Giappichelli, ultima edizione (limitatamente alle parti prima, seconda, terza e quarta);

b) parte speciale

G. DEAN (a cura di), La fisionomia costituzionale del processo penale, Torino, Giappichelli, in corso di stampa.

N.B.: i soli frequentatori del corso sono ammessi allo studio di un programma ridotto che verrà comunicato dal docente durante le lezioni; gli studenti Erasmus possono sostituire il programma ordinario con un programma da concordare individualmente con il docente.

Per lo studio della materia si raccomanda a tutti indistintamente l'utilizzazione di un esemplare aggiornato del codice di procedura penale.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Diritto processuale civile

Docente: Prof. Mauro Bove

Obiettivi

Il corso intende fornire una formazione di base nella materia di riferimento. Le lezioni saranno tenute dal Prof. Bove. Eventuali seminari (ancora in via di organizzazione) saranno tenuti dalle dott.se Chiara Cariglia e Francesca Tizi.

Programma

- Principi generali

- Principi costituzionali
- Le tutele nel processo dichiarativo
- Questioni di rito e di merito nel processo dichiarativo
- Complicazioni soggettive e/o oggettive
- Parte generale delle impugnazioni

Testi consigliati

Bove, Lineamenti di diritto processuale civile, Seconda Edizione, Giappichelli, Torino, 2006.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale finale.

Istituzioni di diritto tributario

Docente: Prof. Gaetano Ardizzone

Programma

- a) Il concetto e la classificazione dei tributi;
- b) Le fonti del diritto tributario, i principi e le norme costituzionali;
- c) L'applicazione della legge di imposta: i soggetti, le fattispecie, gli effetti giuridici;
- d) L'accertamento del tributo;
- e) La riscossione del tributo;
- f) Le sanzioni amministrative;
- g) La tutela giurisdizionale e amministrativa;
- h) Lineamenti generali dell'IRPeF e dell'IVA e della finanza regionale e locale.

Testi consigliati

Russo, Corso di diritto tributario, Giuffrè, Milano, 2002 (Parte generale); e: Russo, Manuale di diritto tributario, Giuffrè, Milano, 2002 (parte integrativa con IRPEF, IVA e contenzioso), estratto da GIUFFRÈ

In alternativa: Fantozzi, Corso di diritto tributario, UTET, Torino, 2003 (parte generale intera; parte speciale pag. 353-395 e 471-492).

Storia del diritto medievale e moderno A-L

Docente: Prof. Ferdinando Treggiari

Programma

Il corso si articolerà in due parti. La prima parte avrà per oggetto le fonti del diritto nell'età medievale e moderna. Studierà gli ordinamenti costituitisi nella penisola italiana dopo la fine dell'unità istituzionale romana e l'età nuova inauguratasi con la ripresa dello studio e dell'insegnamento del diritto romano ad opera della scuola di Bologna. Particolare attenzione verrà data allo sviluppo del sistema del diritto comune, all'interazione dei due diritti universali (ius civile e ius canonicum) e al loro rapporto con gli iura propria vigenti nei diversi ordinamenti particolari. La linea dello svolgimento storico del diritto comune sarà seguita fino all'età della sua crisi, segnata dall'avvento delle codificazioni, espressione nuova del diritto degli Stati nazionali e della statualità della legge. Sarà questo l'oggetto della seconda parte del corso, in cui verranno analizzati l'influenza delle idee giusnaturalistiche e illuministiche sulla nuova legislazione e i motivi e la struttura dei codici napoleonici e delle altre codificazioni ottocentesche, con particolare riguardo a quelle degli stati regionali italiani e all'unificazione legislativa italiana.

Testi consigliati

F. CALASSO, Medio evo del diritto, I. Le fonti, Giuffrè, Milano 1954 (ristampa)

e, a scelta dello studente, uno dei seguenti testi:

- C. GHISALBERTI, Unità nazionale e unificazione giuridica in Italia. La codificazione del diritto nel Risorgimento, Laterza, Bari 2002

oppure

- M. ASCHERI, Introduzione storica al diritto moderno e contemporaneo. Lezioni e documenti, Giappichelli, Torino 2003, con esclusione dei capitoli XII e XIII

Storia del diritto medievale e moderno M-Z

Docente: Prof. Franco Alunno Rossetti

Programma

Il corso si articolerà in due parti. La prima parte avrà per oggetto le fonti del diritto nell'età medievale e moderna. Studierà gli ordinamenti costituitisi nella penisola italiana dopo la fine dell'unità istituzionale romana e l'età nuova inauguratasi con la ripresa dello studio e dell'insegnamento del diritto romano ad opera della scuola di Bologna. Particolare attenzione verrà data allo sviluppo del sistema del diritto comune, all'interazione dei due diritti universali (ius civile e ius canonicum) e al loro rapporto con gli iura propria vigenti nei diversi ordinamenti particolari. La linea dello svolgimento storico del diritto comune sarà seguita fino all'età della sua crisi, segnata dall'avvento delle codificazioni, espressione nuova del diritto degli Stati nazionali e della statualità della legge. Sarà questo l'oggetto della seconda parte del corso, in cui verranno analizzati l'influenza delle idee giusnaturalistiche e illuministiche sulla nuova legislazione e i motivi e la struttura dei codici napoleonici e delle altre codificazioni ottocentesche, con particolare riguardo a quelle degli stati regionali italiani e all'unificazione legislativa italiana.

Testi consigliati

F. CALASSO, Medio evo del diritto, I. Le fonti, Giuffrè, Milano 1954 (ristampa)

e, a scelta dello studente, uno dei seguenti testi:

- C. GHISALBERTI, Unità nazionale e unificazione giuridica in Italia. La codificazione del diritto nel Risorgimento, Laterza, Bari 2002

oppure

- M. ASCHERI, Introduzione storica al diritto moderno e contemporaneo. Lezioni e documenti, Giappichelli, Torino 2003, con esclusione dei capitoli XII e XIII

Scienza delle finanze

Docente: Prof. Giuseppe Dalleria

Obiettivi

Il corso presenta i principi fondamentali della finanza pubblica dal punto di vista teorico, insieme a richiami ed applicazioni al fisco ed alla spesa pubblica in Italia ed in Europa; gli studenti vengono messi in grado di comprendere la logica essenziale dell'intervento pubblico, le implicazioni e le difficoltà delle manovre di bilancio, nel contesto dell'economia del benessere moderna.

Contenuti

1. La teoria generale della finanza pubblica.
2. L'analisi economica della spesa pubblica.
3. L'analisi economica delle entrate pubbliche.

Testi consigliati

C. COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991:

Parte I, Parte II (esclusi i capp. 20, 21, 22), parte III (solo i capp. 31 e 32).

Testi integrativi

- Si possono utilizzare, online, le videolezioni del Consorzio Nettuno (prof. P. Bosi, Prof. M.C. Guerra) Scienza delle Finanze, in http://www.uninettuno.it/nettuno/italian/corsi_uni/corsi.html che fanno riferimento al testo di P. BOSI (a cura di): SCIENZA DELLE FINANZE, Il Mulino, Bologna, 2004.
- Si consiglia, per la finanza pubblica italiana, il sito della Ragioneria generale dello Stato <http://www.rgs.mef.gov.it/>
- Si veda anche la Relazione Annuale della Banca d'Italia, Appendice Finanza Pubblica in <http://www.bancaditalia.it/>
- Sulla fiscalità dell'Unione Europea http://europa.eu.int/pol/tax/index_it.htm

Modalità di verifica del profitto

L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

Gli studenti che abbiano già superato l'esame (con 3 crediti) nel corso triennale sono tenuti a portare una parte integrativa:

dal testo di C. Cosciani, Scienza delle finanze: capp. 20, 22, 23.

Gli studenti che abbiano già superato l'esame di Diritto Tributario (3 crediti) nel corso triennale possono escludere i capitoli della parte II.

Ulteriori conoscenze linguistiche: Lingua inglese

Docente: Prof. Giuseppe Barreca

Programma

A - Basic Language of the Legal System

Introduzione - Uso della terminologia e scopi del corso

La terminologia ripresa dal sistema legale inglese – Civil Law and Common Law

Le fonti del diritto – Legislation and Judicial Precedent

Cenni sull'ordinamento giudiziario

La professione legale – Solicitor and Barrister

B - Language and Terminology of Private/Commercial Law

B1 – CONTRACT LAW (Linguaggio e concetti del contratto)

Consideration

Contractual terms

Misrepresentation – mistake and duress

Specific performance-Discharge of contract-Liability

B2 – IN TORT LIABILITY (Linguaggio e concetti dell'illecito civile)

Tort

Negligence

Duty of care

Liability - Damages – injunction - nuisance

B3 – COMPANY LAW (Linguaggio e concetti delle società)

Partnership

Public and Private Companies

Company Directors

Liability

B4 - INCOTERMS – Terminologia della finanza e degli affari internazionali

C - Language and Terminology of Property Law

D - Language and Terminology of Family Law E - Language and Terminology of Human Rights

F - Language & Practice.

Esame e studio in aula di materiale in inglese inerente a tipologie contrattuali e/o istituti del diritto italiano (transfer of shares; loan agreements, surety ship, pledges, letters of patronage, promissory note, rights and duties arising out of marriage).

Dizionario di terminologia giuridica

Formal letters

Esercitazioni in aula

Materiale audiovisivo.

Ulteriori conoscenze linguistiche: Lingua francese

Docente: Prof.ssa Catherine Leroy

Premessa

Data l'esiguità del tempo di docenza di cui si dispone, è necessario che gli studenti abbiano conoscenze della lingua francese corrispondenti a un livello medio:

- grammatica di base;
- capire i punti chiave di testi di argomenti generali;
- sapere riassumere questi punti chiave ed esprimere il suo parere.

Obbiettivi

Permettere agli studenti di acquistare delle conoscenze in diritto francese e soprattutto gli utensili linguistici per essere in grado di presentare e discutere un argomento del loro campo lessicale. A tale scopo si studierà un parte teorica e per mettere in applicazione l'apprendimento verranno effettuate esercitazioni sia scritte che orali.

LES DROITS DE L'HOMME (1- 8)

Notions générales

Déclaration de 1789

Grammaire: forme passive / passé composé

Texte 1: Quelques nouveaux droits (commentaire à rédiger)

LE CODE CIVIL (9 - 12)

Notions générales

Grammaire: pronoms démonstratifs

Texte 2: Le rayonnement du Code civil en Europe

LA CONSTITUTION FRANÇAISE (12-18)

Notions générales

Document 1: Le système politique français

Grammaire: pronoms relatifs

Les juridictions d'ordre constitutionnel

Texte 3 : La procédure législative

L'ORGANISATION JUDICIAIRE EN FRANCE (19-40)

1- Les juridictions

1.1 - Notions générales (Tribunal des conflits, cours d'appel, cours de cassation)

1.2 - Juridictions administratives

1.2.1 - Conseil d'Etat

1.2.2 - Tribunaux administratifs

1.2.3 - CAA

Texte 4: droit privé droit public

Grammaire: participe présent gérondif

1.3 - Juridictions de l'ordre judiciaire

1.3.1 - Les juridictions non répressives

1.3.1.1 - Les juridictions de premier degré (TGI, TI, de commerce ...)

1.3.1.2 - Les juridictions supérieures (cour d'appel, cour de cassation)

Grammaire: subjonctif

Texte 5: Les juges de proximité

1.3.2 - Les juridictions répressives

1.3.2.1 - Les juridictions d'instruction

1.3.2.2 - Les juridictions de jugement (TPolice, TCorrectionnel, CAssises, Jurid. enfants)

1.3.2.3 - Les juridictions de l'après-jugement

Grammaire: c'est / il est

Texte 6: L'infraction

1.4 - Les juridictions d'ordre international

1.4.1 - La Cour internationale de justice

1.4.2 - La Cour européenne des droits de l'Homme

Grammaire: futur

2- Les gens de justice

2.1- Les magistrats

2.1.1 - Les magistrats professionnels

2.1.2 - Les magistrats occasionnels

2.2 - Les auxiliaires de justice

2.2.1 - Les avoués

2.2.2 - Les avocats au Conseil

2.2.3 - Les greffiers

2.2.4 - Les huissiers de justice

2.2.5 - Les experts

2.2.6 - Les avocats défenseurs

Texte 7: Profession: avocat

Grammaire: en / y

Modalità di esame

L'esame finale verterà sull'accertamento delle competenze linguistiche di natura specialistica sia scritte che orali. La prova scritta prevede un testo con spazi vuoti da compilare con parole del campo lessicale giuridico ed espressioni grammaticali seguito di un parte di comprensione (domande corte). La prova orale verrà effettuata a partire di un testo sconosciuto di lo studente dovrà fare una presentazione seguita di una discussione col docente, come ultima verifica lo studente sarà interrogato su una parte del corso teorico.

Diritto dell'unione europea

Docente: Prof.ssa Paola Anna Pillitu

Obiettivi

Conoscenza della Parte istituzionale dell'ordinamento dell'Unione e della Comunità Europea.

Conoscenza della giurisprudenza "creativa" della Corte di Giustizia.

Programma

Lezioni: ore 42

Parte generale

Evoluzione storica dell'Unione e della Comunità Europea. Le istituzioni e le loro funzioni. Le procedure e il sistema normativo. La funzione giurisdizionale. Le relazioni esterne. Rapporti con l'ordinamento italiano.

Parte speciale

Le sanzioni CE e UE nei confronti dei Paesi terzi per la repressione delle violazioni dei diritti umani e dei principi democratici.

Attività didattica integrativa: ore 18.

Esame della giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di primato del diritto comunitario e di efficacia diretta (sentenze Costa Enel, Simmenthal, Van Gend en Loos, F.lli Costanzo, Marshall, Marleasing), di responsabilità dello Stato per danni prodotti agli individui dall'inadempimento di obblighi comunitari (sentenze Francovich, Brasserie du pecheur, Factortame, Dillenkofer, Faccini Dori, Köbler), di competenza della Comunità a concludere accordi (sentenza AETS), di competenza giudiziaria (sentenze Borrelli, Plaumann, Région Wallonne, Lord Bethell, Telecinco, Foto-Frost, Zuckerfabrik, Atlanta).

A proposito del rapporto fra il diritto comunitario e il diritto interno, verranno analizzate anche le sentenze della Corte Costituzionale italiana: Frontini, Granital, Presidente del Consiglio c. Regione Umbria (10.11.1994, n. 384).

Testi consigliati

Parte generale:

- DRAETTA U. - Elementi di diritto dell'Unione europea (Parte istituzionale) - Giuffré, Milano, ult. ed.

oppure

- STROZZI G. - Diritto dell'Unione europea (Parte istituzionale) - Giappichelli, Torino, ult. ed.

oppure

- MENGOZZI P., Istituzioni di Diritto comunitario e dell'Unione europea, Cedam, Padova, ult. ed.

Si richiede inoltre il testo dei Trattati sull'Unione europea e della Comunità europea.

Parte speciale:

Si veda l'articolo di:

- PILLITU P. A., Le sanzioni dell'UE e della CE nei confronti dello Zimbabwe e di esponenti del suo governo per gravi violazioni dei diritti umani e dei principi democratici, in Riv. di diritto internazionale, 2003, pp. 55-110.

Attività didattica integrativa

Per la conoscenza della prassi giurisprudenziale è consigliato il testo di:

- ADINOLFI A. - Materiali di Diritto dell'Unione Europea - Giappichelli, Torino, ult.ed.

Diritto agrario

Docente: Dott.ssa Nadia Gullà

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita ed aggiornata della figura dell'impresa agricola alla luce delle modifiche introdotte dall'entrata in vigore dei decreti di orientamento agricolo e dei mutamenti che il diritto comunitario ha apportato e sta apportando nel diritto dell'agricoltura e nelle modalità di svolgimento dell'attività agricola, sia in ordine al rapporto "produzione agricola – salvaguardia dell'ambiente – tutela del consumatore", sia con riguardo al peculiare funzionamento del mercato dei prodotti agricoli.

Contenuti

Ragioni dello studio del diritto agrario. Fonti del diritto agrario. L'impresa agricola. I legami dell'impresa agricola con le categorie della proprietà e del contratto nell'impianto del codice civile e nella legislazione speciale. La multifunzionalità dell'impresa agricola. Beni dell'organizzazione aziendale agraria. Il territorio come spazio rurale. I distretti rurali. L'azienda agricola e la sua circolazione. Tutela ambientale a mezzo dell'agricoltura. Produzione di vegetali geneticamente modificati. Sicurezza alimentare. Responsabilità del danno per prodotto agricolo difettoso. Mercato dei prodotti agricoli.

Consultazione ed esame, nel corso delle lezioni, delle fonti normative comunitarie nazionali e regionali, dei materiali giurisprudenziali e delle prassi contrattuali al fine di consentire un approccio alla materia di taglio non solo teorico, ma anche pratico operativo.

Confronto e discussione sulle problematiche più attuali anche con l'eventuale apporto di esperti esterni.

Testi consigliati

A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, VI ed., 2006 ad eccezione del capitolo X.

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame finale sul testo A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, VI ed., 2006 limitatamente ai capitoli I, II, III, IV (solamente il paragrafo 11), V (solamente il paragrafo 1), VI (solamente i paragrafi 1,2,5,8,9), VII, IX.

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di concordare con il docente un percorso di studio difforme da quello ufficiale, calibrato su interessi specifici individuati nell'ambito delle tematiche oggetto del corso.

Si consiglia l'uso di un codice civile aggiornato.

Materiale integrativo

D. Lgs. 226/2001; D. Lgs. 227/2001; D. Lgs. 228/2001; D. Lgs. 99/2004; Reg. Comunitario 178/2002.

Tale materiale sarà distribuito nel corso delle lezioni agli studenti frequentanti.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale finale.

Diritto comune

Docente: Prof. Ferdinando Treggiari

Programma

Oggetto del corso è la storia della fiducia successoria nell'età del diritto comune.

La trattazione muoverà dall'analisi dei negozi di trasmissione indiretta della ricchezza nell'esperienza antica. Studierà quindi le elaborazioni prodotte in tema di testamento fiduciario dalla dottrina e dalla prassi consiliare e giurisprudenziale nell'età medievale e moderna, con particolare attenzione al profilo dell'interferenza fra disciplina del contratto e disciplina del testamento nella caratterizzazione della causa fiduciaria della devoluzione patrimoniale.

Testi consigliati

F. TREGGIARI, Linee di storia del testamento fiduciario, Perugia, Margiacchi-Galeno editrice, 2002

F. TREGGIARI, 'Fiducialitas'. Tecniche e tutele della fiducia nel diritto intermedio, in Le situazioni affidanti, a cura di M. Lupoi, Torino, Giappichelli, 2006, pp. 45-73 (la xerocopia di questo saggio verrà resa disponibile presso il banco prestiti della Biblioteca Giuridica Unificata)

Diritto processuale penale europeo

Docente: Prof. Alfredo Gaito

Programma

- Problemi e prospettive del «processo penale europeo».
- I principi comuni per la disciplina del processo penale dei singoli Stati europei.
- Gli standards europei del giusto processo penale.
- Le regole europee della cooperazione tra Stati europei.
- Cultura del giusto processo e giustizia sovranazionale.
- L'evoluzione giurisprudenziale della Corte europea dei diritti dell'uomo.
- Casistica giudiziaria: i ricorsi italiani al vaglio della Corte europea.

Testi consigliati

Gaito, Giunchedi, Furfaro, Astarita, Bocchini, Procedura penale e garanzie europee, Torino, 2006.

Lecture consigliate

La giurisprudenza della Corte dei Diritti dell'Uomo dell'ultimo biennio. E' indispensabile un Codice di procedura penale aggiornato, recante anche la Convenzione europea dei diritti dell'uomo ed i relativi Allegati nonché la carta di Nizza e la Costituzione per l'Europa.

Organizzazione internazionale

Docente: Prof.ssa Alessandra Lanciotti

Argomenti trattati

Il corso ha ad oggetto l'esame del fenomeno della progressiva istituzionalizzazione della Comunità internazionale e della creazione di organizzazioni internazionali in vari settori. In particolare verrà esaminata la struttura, il funzionamento e le competenze dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Una parte del corso verterà sulla recente istituzione di una Corte penale internazionale.

Programma

Profili generali di diritto delle organizzazioni internazionali. L'istituzione di organizzazioni mediante accordo. Le principali organizzazioni internazionali. Le ONG.

L'ONU: origine e formazione della Carta delle Nazioni Unite. Fini e principi. I principali organi ONU: Assemblea Generale, Consiglio di Sicurezza, Corte internazionale di Giustizia. Le funzioni, in particolare il mantenimento della pace. Le funzioni giurisdizionali. Gli atti (risoluzioni, decisioni, dichiarazioni di principi e raccomandazioni).

La Corte penale internazionale e i Tribunali ad hoc per la repressione dei crimini internazionali.

Testi consigliati

Per la parte del programma relativa all'ONU: B. CONFORTI, "Le Nazioni Unite", Padova (Cedam), ultima ed., oppure, in alternativa, S. MARCHISIO, "L'ONU. Il diritto delle Nazioni Unite", Bologna (Il Mulino), ultima ediz. (N.B.: questo testo solo nelle parti corrispondenti agli argomenti indicati nel programma).

Per la parte introduttiva: C. ZANGHI, "Diritto delle Organizzazioni internazionali", Giappichelli ed., Torino, ultima ed., solo capitolo primo (Capitolo Primo: Il fenomeno delle organizzazioni internazionali, pagg. 1-43), oppure, in alternativa, U. DRAETTA, Principi delle organizzazioni internazionali, Giuffrè, 1997, solo capp. I e II.

Per la parte a carattere seminariale sulla giurisdizione penale internazionale: A. LANCIOTTI, Lo statuto che istituisce la Corte penale internazionale

Storia dei rapporti Stato e Chiesa

Docente: Prof.ssa Anna Talamanca

Programma

Partendo dalla rivoluzione francese e dalla legislazione napoleonica si affronterà il tema del conflitto tra Chiesa e liberalismo, il concetto di separazione, le fratture ideologiche tra cattolici intransigenti e cattolici liberali, la Questione romana, il Sillabo, il Concilio Vaticano I.

Le esercitazioni analizzeranno il Concordato napoleonico, la legislazione eversiva, la legge delle guarentigie.

Testi consigliati

Giacomo Martina, Storia della Chiesa, vol. III, L'età del liberalismo, Morcelliana, Brescia 2001. Sono esclusi i paragrafi II e III (da pag. 26 a pag. 53) e l'ultima parte (da pag. 311 a pag. 354).

Gli studenti non frequentanti, in alternativa, potranno prepararsi su:

Francesco Ruffini, Relazioni tra Stato e Chiesa, il Mulino, Bologna, ultima edizione. (parte I, II e III)

Contabilita' di stato

Docente: Prof.ssa Livia Mercati

Programma

Nell'illustrazione della disciplina giuridica della finanza pubblica – comunitaria, costituzionale ed ordinaria – verrà messo in evidenza il processo di trasformazione in parallelo con quello che ha interessato la pubblica amministrazione. Particolare attenzione verrà dedicata alla riforma dei bilanci pubblici, in relazione sia al processo di formazione che a quello della loro gestione. Il tema dei controlli e quello della responsabilità patrimoniale amministrativa verranno trattati seguendo l'impostazione seminariale (rispettivamente: Controlli interni ed esterni tra legalità e risultato - La responsabilità amministrativa: ricerca e studio di casi giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa) al fine di fornire, accanto alla conoscenza dei principi e delle nozioni di base, un particolare approfondimento basato anche sull'analisi di casi proposti dalla docente e svolta dagli studenti.

Testi consigliati

AA.VV. Contabilità dello Stato e degli enti pubblici, Giappichelli, Torino, 2004.

Modalità di verifica del profitto

La verifica consiste in una prova orale.

Diritto bancario

Docente: Dott. Filippo Parrella

Programma

Il programma contiene i lineamenti istituzionali della disciplina pubblicistica dell'attività bancaria e delle altre attività esercitabili dalle banche nonché la disciplina dei contratti bancari.

Il corso si svolge essenzialmente attraverso lezioni frontali e mira a cogliere gli elementi di specialità della normativa bancaria alla luce degli interessi protetti e nel contesto del mercato.

Costituiscono strumento di supporto delle lezioni le dispense di casi e materiali fornite nel corso delle stesse.

Testi consigliati

Sull'attività bancaria e sui contratti bancari

1) F. CORSI e F. D'ANGELO, Lezioni di diritto bancario, Giuffrè, 2002;

in alternativa

F. GIORGIANNI e C.M. TARDIVO, Manuale di diritto bancario, Giuffr , 2005, limitatamente ai paragrafi 1 – 21; 34 – 60; 66 – 69 e 77 – 79 della parte prima e 2 – 5; 8 – 10; 19 – 27; 43 – 49 e 71 – 76 della parte seconda.

Sui servizi di investimento

2) S. AMOROSINO e C. RABITTI BEDOGNI (a cura di), Manuale di diritto dei mercati finanziari, Giuffr , 2004, limitatamente al capitolo II e ai paragrafi 1.1, 1.2, 2 e 3 del capitolo IV. Si raccomanda la consultazione delle fonti normative e in modo particolare del testo unico bancario (decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modifiche), del testo unico dell'intermediazione finanziaria (decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modifiche) e del codice civile (con particolare riferimento al libro IV, titolo III, capo XVII).

Il profitto   determinato sulla base di un esame orale. Durante il corso possono essere eseguite verifiche scritte sulle parti di programma trattate a lezione.

Diritto commerciale europeo

Docente: Dott. Giuseppe Caforio

Programma

Disciplina anti-trust

Diritto societario Europeo: direttive e regolamenti

Le fonti normative all'origine del problema della brevettabilit  del vivente.

Definizione dei concetti e delle tecniche giuridiche: invenzioni e brevetti.

Il problema del brevetto microbiologico.

La nozione di procedimento e di prodotto microbiologico brevettabile.

“La brevettabilit  della materia vivente”.

Se la tutela delle invenzioni microbiologiche sia regola od eccezione del sistema brevettale.

I requisiti del brevetto per i microrganismi: a) l'industrialit ; b) la novit ; c) l'attivit  inventiva.

L'ordine pubblico e il buon costume come limite -alla brevettabilit  delle invenzioni.

Art. 50 del Codice della propriet  industriale.

Il limite “etico” alla brevettabilit  delle invenzioni biotecnologiche.

Gli argomenti contrari alla liceit  brevettale delle biotecnologie.

I principi di tolleranza e di responsabilit  come limiti alla tutele brevettale delle biotecnologie.

Il superamento di valutazioni aprioristiche non fondate normativamente conduce ad esaminare caso per caso la liceit  delle invenzioni comprese quelle biotecnologiche.

La brevettabilit  del vivente di fronte alla tutela della biodiversit .

Le biotecnologie nel diritto costituzionale. Problemi in materia di biotecnologie.

La soluzione del legislatore prospettata con la” Convenzione Europea sulla bioetica”.

Il Protocollo aggiuntivo alla Convenzione di Oviedo: il divieto di “clonazione di esseri umani”.

L'intervento dell'Unione Europea.

La normativa italiana: la legge 19 marzo 2004, n. 40. Brevettabilit  del vivente e bioetica.

Brevetti e brevettabilit  delle biotecnologie: definizione dei concetti e delle tecniche giuridiche.

Invenzioni e brevetti e scoperte.

Testi consigliati

G. Caforio I trovati biotecnologici tra i principi etico-giuridici e il codice di propriet  industriale - Giappichelli - Torino - 2006

M. Cassottana - A. Nuzzo Lezioni di Diritto Commerciale Comunitario - Giappichelli - Torino - 2006

Diritto delle assicurazioni

Docente: Dott. Massimo Billi

Obiettivi formativi

Il corso si propone di esaminare il complesso quadro normativo che regola le assicurazioni private, sia dal punto di vista della disciplina dell'impresa assicuratrice, sia da quello della disciplina dei singoli contratti assicurativi.

L'obiettivo didattico è quello di fornire gli strumenti essenziali per la comprensione della c.d. "funzione sociale" dell'assicurazione, alla luce della quale vanno interpretati i particolari vincoli nell'esercizio dell'impresa e le peculiarità del regime dei contratti.

Contenuto dell'attività formativa

Il corso sarà impostato sui seguenti argomenti:

introduzione alle peculiarità giuridiche dell'impresa assicurativa. Le forme giuridiche. Le condizioni di esercizio. La normativa europea. Le fonti interne ed il ruolo delle Autorità. Le riserve tecniche. La copertura delle riserve. Il contratto di assicurazione. La riassicurazione e la coassicurazione. La vigilanza sull'attività assicurativa. Gli intermediari assicurativi. L'assicurazione sociale e i fondi pensione. L'assicurazione obbligatoria r.c. auto.

Metodi didattici

Lezioni con utilizzo, quando possibile, del c.d. metodo socratico.

Programma di esame

L'assicurazione; profili generali; rischio, sinistro e prestazione dell'assicuratore; la vigilanza, l'I.S.V.A.P.; la disciplina dell'impresa di assicurazione; le condizioni di accesso; le condizioni di esercizio; la disciplina dell'attività delle imprese italiane all'estero; la disciplina dell'attività delle imprese estere in Italia; le vicende e la cessazione dell'impresa; la distribuzione del prodotto assicurativo; canali tradizionali e reti alternative; la disciplina degli intermediari; il contratto di assicurazione; profili generali; la formazione del contratto e le dichiarazioni precontrattuali; la causa; il rischio; l'interesse; l'oggetto e le parti del contratto; le assicurazioni diverse dalle assicurazioni sulla vita; i singoli rami danni; le assicurazioni in abbonamento, globali e collettive; le assicurazioni obbligatorie; le assicurazioni sulla persona; le assicurazioni sulla vita; le operazioni di capitalizzazione; i fondi pensione; la riassicurazione.

Struttura della verifica di profitto

esame orale.

Testi di riferimento

DONATI-VOLPE PUTZOLU, Manuale di Diritto delle Assicurazioni - Giuffrè, VIII edizione aggiornata, Milano 2006.

L. FARENGA, Diritto delle assicurazioni private, Giappichelli. Torino, 2006.

Diritto dell'arbitrato

Docente: Prof. Mauro Bove

Programma

- Il sistema della giustizia privata.
- L'accordo compromissorio.
- Gli arbitri.
- Il procedimento arbitrale.
- I lodi arbitrali.
- Le impugnazioni.
- I lodi stranieri.

Testi consigliati

Per gli studenti non frequentanti si consigliano:

- BOVE, "La nuova disciplina dell'arbitrato", in BOVE, CECHELLA, "Il nuovo processo civile", IlSole24ore, Milano, 2006, pp. 57-101;
- "Il riconoscimento del lodo straniero tra Convenzione di New York e Codice di Procedura Civile", in Riv. Arbitrato, 2006, pp. 22 ss.
- BOVE, Il patto compromissorio rituale, in Rivista diritto civile 2002, pp. 403 ss.
- BOVE, "La perizia contrattuale", in "I contratti di composizione delle liti", a cura di GABRIELLI e LUISO, in "Trattato dei contratti", diretto da RESCIGNO E GABRIELLI, Torino, 2005, II, pp. 1219-1282.

Per gli studenti frequentanti si consigliano gli appunti dalle lezioni.

Nell'ambito del corso la Dott.ssa Francesca Tizi terrà il modulo "Discipline speciali".

Il modulo si compone di 21 ore, che verranno ripartite in tre settimane di lezione e due giorni. Gli argomenti principali sono quattro: l'arbitrato societario, l'arbitrato nel diritto amministrativo, l'arbitrato nelle controversie di lavoro e arbitrato e fallimento. Gli argomenti indicati sono a loro volta suddivisi in sottoargomenti come nello specchio di seguito indicato:

A) *Per l'arbitrato societario sono previste 4 lezioni di due ore ciascuna, per un totale di 8 ore, aventi ad oggetto i seguenti argomenti:*

- 1) Ambito di applicazione della disciplina e limiti oggettivi;
- 2) Limiti soggettivi (successione nel rapporto, interventi e chiamate in causa di soggetti terzi);
- 3) L'arbitrato multiparte e i connessi problemi relativi alla formazione del collegio;
- 4) Le misure cautelari.

B) *Per l'arbitrato nel diritto amministrativo, sono previste 3 lezioni da due ore ciascuna, per un totale di 6 ore, aventi ad oggetto i seguenti argomenti:*

- 1) Arbitrato obbligatorio, analisi della giurisprudenza;
- 2) Arbitrato nelle opere pubbliche;
- 3) Arbitrato e P.A. alla luce dell'art. 6, 2° comma, della legge n. 205 del 2000.

C) *Per l'arbitrato nel diritto del lavoro, sono previste due lezioni da due ore ciascuna, per un totale di 4 ore, aventi ad oggetto i seguenti argomenti:*

- 1) Arbitrato nelle controversie di cui all'art. 409 c.p.c.;
- 2) Arbitrato ex art. 412 bis ss. c.p.c.

D) *Per l'arbitrato e fallimento è prevista una lezione di 3 ore, avente ad oggetto:*

- 1) Le problematiche relative all'arbitrato nel caso di fallimento di uno dei compromittenti.

Diritto di famiglia

Docente: Dott. Roberto Prelati

Obiettivi

Fornire le conoscenze specifiche in ordine ai principali istituti del Diritto di famiglia. Agli studenti frequentanti verrà proposto l'approfondimento di casi giurisprudenziali idonei a garantire un contatto diretto con la verifica pratica delle conoscenze teoriche.

Contenuti

Unità didattica n. 1

Il sistema del diritto di famiglia all'interno dell'ordinamento giuridico e nei modelli normativi.

Unità didattica n. 2

Il matrimonio e il regime delle invalidità. I rapporti personali tra coniugi e il governo della famiglia. Le vicende e la crisi del matrimonio. I rapporti patrimoniali ed economici nella famiglia. Le forme

della filiazione e dell'assistenza familiare.

Unità didattica n. 3

La famiglia nella politica sociale e negli apporti della scienza. Il profilo giuridico delle tecniche procreative e manipolative. La tutela dei soggetti deboli nella prospettiva giuridica.

Attività seminariale

Presentazione di casi pratici inerenti ai temi sopra indicati.

Testi consigliati

M. Sesta, Diritto di famiglia, Padova, 2003.

Testi integrativi

A. DONATI, La famiglia tra diritto pubblico e diritto privato, Cedam, 2004

Modalità di verifica del profitto

Esame orale

Diritto e processo penale romano

Docente: Prof. Stefano Giglio

Programma

Il corso di Diritto e processo penale romano si coordina sia con il corso di Diritto privato romano: storia e sistema, sia con il corso di Diritto pubblico romano, proponendo, a completamento dell'insegnamento istituzionale del diritto romano, lo studio della repressione penale nell'esperienza giuridica romana attraverso le relative fonti di cognizione dei periodi monarchico, repubblicano e imperiale.

Più in particolare, saranno analizzati i seguenti temi.

1. Distinzione tra crimina, perseguiti direttamente dalla comunità politica attraverso il processo pubblico, e delicta, punibili solo su iniziativa dell'offeso attraverso il processo privato.
2. Crimina, repressione criminale e pene nel periodo monarchico.
3. Sviluppo della repressione criminale nella prima età repubblicana fino alle Dodici tavole.
4. Evoluzione dei iudicia populi, istituzione delle quaestiones extraordinariae e nuove figure criminose.
5. Sviluppo del sistema relativo alle quaestiones perpetuae e affermazione del suo carattere 'accusatorio'.
6. Riforme augustee, introduzione di cognitiones al di fuori dell'ordo iudiciorum publicorum relativo alle quaestiones perpetuae e nuove figure criminose.
7. Passaggio da un sistema misto basato su quaestiones e cognitiones ex/ra ordinem, a un sistema unificato (c. d. cognitio extra ordinem).
8. Sistema delle pene, honestiores e humiliores.
9. Repressione criminale nel tardo impero: a) sistema prevalentemente 'accusatorio' o 'inquisitorio'?; b) nuove figure criminose.

Testi consigliati

1. B. SANTALUCIA, Diritto e processo penale nell'antica Roma, Milano 1992, pp. 297.
 2. S. GIGLIO, PS. 5.13-15, edictum de accusationibus e giurisdizione criminale nel tardo impero romano in Studia et documenta historia et iuris, 68, 2002, §§ 4.1-5.2.
-

Diritto della sicurezza sociale

Docente: Prof. Siro Centofanti

Programma

Parte generale

A) L'evoluzione della previdenza sociale verso un regime di sicurezza sociale. La compatibilità del sistema previdenziale con le esigenze finanziarie pubbliche. Il sistema giuridico della previdenza sociale.

Il rapporto contributivo; le relazioni giuridiche fra soggetto assicurato e Istituto Previdenziale, e fra soggetto assicurante e assicurato; la responsabilità del datore di lavoro per omessa o irregolare contribuzione e gli istituti risarcitori (art. 2116 c.c.) e riparatori (Legge 12.8.1962 n. 1338 e 29.12.1990 n. 428). La fiscalizzazione degli oneri sociali. I meccanismi sanzionatori delle violazioni contributive. Il rapporto giuridico previdenziale. La tutela dei diritti dei soggetti protetti; le controversie di sicurezza sociale.

B) Profili essenziali dei regimi previdenziali e/o di quiescenza e di sicurezza sociale diversi dai regimi generali INPS e INAIL: in particolare, l'INPDAI, l'INPGI, e l'ENPALS; il trattamento di quiescenza e previdenza dei dipendenti statali e quello dei dipendenti degli enti locali (INPDAP); l'ENASARCO, le Casse di previdenza delle categorie professionali, e di altri lavoratori autonomi. La nuova tutela non previdenziale per i collaboratori non dipendenti.

Parte speciale

La tutela legislativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La riforma dell'INAIL (D. Lgs. 28.2.2000 n. 38). L'assicurazione contro gli infortuni domestici (L. 3.12.1999 n. 493). La tutela pensionistica per vecchiaia e anzianità di servizio (pensioni di vecchiaia, prepensionamenti e prolungamento del rapporto; pensione di anzianità, pensione di reversibilità). L'assegno sociale. La riforma previdenziale (L. 8. 8. 1995 n. 335). La previdenza complementare. Le linee operative di gestione dei fondi. La tutela per i casi di invalidità (assegno di invalidità; pensione di inabilità; principi giuridici di tutela per gli invalidi civili). La tutela del reddito per i lavoratori nei casi di malattia, gravidanza, puerperio, tubercolosi. La tutela dei diritti dei lavoratori subordinati in caso di riduzione di orario e sospensione dal lavoro: fenomeno della Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria e straordinaria), suo sviluppo, estensione e problematiche applicative. La tutela del reddito dei lavoratori nei casi di disoccupazione: il trattamento ordinario, e l'indennità di mobilità. La tutela previdenziale per gli stati di bisogno derivanti dal carico familiare: l'assegno per il nucleo familiare. La tutela della salute nel quadro del Servizio sanitario nazionale: quadro organizzativo e posizioni soggettive.

I nuovi istituti di sicurezza sociale: reddito minimo di inserimento, assegno di maternità per le cittadine non lavoratrici, assegno per nuclei familiari con minori.

Le più recenti innovazioni normative, derivanti da provvedimenti di legge e da sentenze della Corte Costituzionale.

Testi consigliati

CINELLI M., Diritto della previdenza sociale, Ed. Giappichelli, 2007 (ultima edizione aggiornata).

Diritto industriale

Docente: Prof. Vittorio Menesini

Programma

Il diritto industriale come diritto della libertà d'espressione

1 Modulo : Il codice della proprietà industriale

2 Modulo : Diritto d'autore

Testi consigliati

Le fonti di studio saranno consigliate durante il corso.

Diritto penale del lavoro

Docente: Dott. Luciano Brozzetti

Programma

1) Premesse di carattere generale

- Contenuto e limiti del diritto penale del lavoro. L'interesse attuale della materia. Profilo storico.
- La necessità di autonoma tutela penale in materia di lavoro. Superamento della funzione meramente sanzionatoria del diritto penale. La rilevanza costituzionale degli interessi protetti. La posizione di "debolezza" contrattuale dei lavoratori e la loro esposizione a pericolo.
- Il diritto penale del lavoro al vaglio dei principi di efficacia, sussidiarietà ed extrema ratio. Il diritto penale del lavoro come "banco di prova" dei principi ed istituti del diritto penale generale: in particolare, l'omissione, la colpa, la causalità e l'individuazione del "responsabile" nelle organizzazioni pluripersonali.
- I più recenti problemi del diritto penale del lavoro: il telelavoro; il lavoro degli extracomunitari; il mobbing; la somministrazione di lavoro.

2) Gli ambiti di studio

A) Il codice penale: lo sciopero e la serrata. Lo sciopero dei pubblici dipendenti. Le fattispecie di tutela della sicurezza e della integrità psico-fisica dei prestatori d'opera.

B) La legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori): profili di rilevanza penalistica.

C) La legge delega 499/93: la depenalizzazione e la riforma del sistema sanzionatorio nel diritto penale del lavoro.

- I decreti legislativi 221/94 (la materia contributiva e previdenziale); 566/94 (le lavoratrici madri, il lavoro minorile e a domicilio); 758/94 (igiene e sicurezza del lavoro).

- La nuova causa estintiva delle violazioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

- La legge delega 128/98 e la più avanzata tutela del lavoro minorile.

- La legge delega 205/99 ed il decreto legislativo 507/99: ulteriore depenalizzazione.

D) La legge delega 30/2003 e

- il decreto legislativo 276/2003: la nuova disciplina dell'interposizione di manodopera;

- il decreto legislativo 124/2004: la nuova causa di estinzione dei reati in materia di lavoro e legislazione sociale.

E) L'adeguamento alla normativa europea: le direttive 1107/80 e 391/89. I ritardi di applicazione. I rapporti tra normativa europea e normativa italiana nella prospettiva della maggiore tutela. Il ruolo della Corte europea e della Corte costituzionale.

- I decreti legislativi 277/91 (protezione da amianto, piombo e rumore); 77/92 (agenti cancerogeni);

- I decreti legislativi 626/94 e 242/96 e successive modifiche ed integrazioni. Rapporti con la disciplina previgente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Il datore di lavoro. La delega di funzioni e la sua incidenza sulla responsabilità penale. La responsabilità penale nelle organizzazioni pluripersonali. La responsabilità penale negli appalti. Condotte e sanzioni in materia di sicurezza del lavoro.

Testi consigliati

Gli studenti che frequentano il corso possono preparare l'esame sugli appunti presi a lezione.

Per gli studenti che non intendono frequentare, in mancanza di manuali di epoca recente, è possibile preparare l'esame su alcuni testi o estratti di testi:

T. PADOVANI, Diritto penale del lavoro, in Enc. Dir., aggiornamento, I, 1997, 539-543.

T. PADOVANI, Il nuovo volto del diritto penale del lavoro, in Riv. trim. dir. pen. econ., 1996, 1157-1171.

T. PADOVANI, Infortuni sul lavoro (diritto penale), in Enc. Giur. Treccani, XVII.

F. MANTOVANI, Diritto penale – delitti contro la persona, 1995, 143-223.

D. PULITANO', Riflessi penalistici della nuova disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali, in Leg. pen., 1991, 179 ss.

D. PULITANO', Inosservanza di norme sul lavoro, in Digesto, disc. pen. VII, 1993, 64-76.

D. PULITANO', Igiene e sicurezza del lavoro (tutela penale), in Digesto, disc. pen., aggiornamento, 388-399 (questo saggio contiene alcuni spunti oggetto di studio nella parte relativa alla legge delega

499/93 e soprattutto al d.lgs. 626/94).

D. PULITANO', Quale riforma del diritto penale del lavoro?, in Riv. it. dir. lav., 1994, I, 205-221.

T. PADOVANI-G. FIDELBO-M. PACINI, Nuovo apparato sanzionatorio in materia di lavoro, in Dir. pen. proc., 1995, 506-507, 522-529.

R. GUARINIELLO, Il diritto penale del lavoro nell'impatto con le direttive CEE, in Dir. pen. proc., 1997, 83-88.

G. GHEZZI, Statuto dei diritti dei lavoratori, in Noviss. Dig. It., XVIII, 1971, 410-420.

F. RAMACCI, Art. 28 legge 300/1970. Profili di diritto penale, in Commentario dello Statuto dei lavoratori diretto da U. Prosperetti, 1975, 1106-1035.

G. SANTACROCE, Art. 38 legge 300/1970. Disposizioni penali, in Commentario dello Statuto dei lavoratori diretto da U. Prosperetti, 1975, 1267-1280.

A. ALESSANDRI, Cautele contro disastri o infortuni sul lavoro, in Digesto, disc. pen., II, 1988, 145-160.

G. GRASSO, Organizzazione aziendale e responsabilità penale per omesso impedimento dell'evento, in arch. pen., 1982, 744 ss.

D. PETRINI, Il momento consumativo del reato di lesioni personali colpose che producono una malattia professionale, in Riv. giur. lav. 1983, IV, 367 ss.

Durante il corso verrà altresì esaminata direttamente la giurisprudenza relativa agli argomenti trattati.

Diritto penale dell'economia

Docente: Prof. Giovanni Cerquetti

Programma

Introduzione. La criminalità economica e il diritto penale dell'economia.

I reati societari. Profili generali. Le false comunicazioni sociali. L'infedeltà patrimoniale. La corruzione privata.

I reati fallimentari. Profili generali. La bancarotta propria: la bancarotta fraudolenta; la bancarotta semplice. La bancarotta impropria. Le forme di manifestazione della bancarotta.

I reati tributari. Principi generali. I reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

I reati ambientali. Principi generali. I reati in materia di inquinamento atmosferico. I reati in materia di inquinamento idrico. I reati in materia di inquinamento del suolo.

I reati dell'urbanistica. Principi generali. I reati di cui all'art. 20 l. 28 febbraio 1985, n.47.

Testi consigliati

Limitatamente alle categorie di reati inclusi nel programma:

- F. ANTOLISEI, Manuale di diritto penale. Leggi complementari, vol. II, ult. ed. a cura di Conti, Giuffrè, Milano.

Quanto ai reati societari, il programma è limitato a quelli previsti dagli artt. 2621, 2622, 2634 e 2635 c.c. e sono consigliati gli scritti dei seguenti autori, fotocopia dei quali è depositata presso la Segreteria del Dipartimento di Diritto Pubblico, a disposizione degli studenti:

- S. SEMINARA, False comunicazioni sociali, falso in prospetto e nella revisione contabile e ostacolo alle funzioni delle autorità di vigilanza, in Dir. pen. proc., 2002, p. 676-688, limitatamente al reato di false comunicazioni sociali;

- G. CERQUETTI, L'infedeltà patrimoniale e la corruzione privata nella nuova disciplina dei reati societari, in Rass. giur. umbra, 2002, p. 319-347.

Diritto penale internazionale

Docente: Dott. Marco Angelini e-mail: marcoa@unipg.it

La conoscenza del complesso delle norme penali dell'ordinamento interno internazionalmente

rilevanti, nonché le principali convenzioni volte alla realizzazione di un sistema definibile di giustizia internazionale penale.

Programma

Le lezioni tenderanno a svolgere il seguente programma: le norme del codice penale inerenti il diritto penale internazionale. La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. La convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio. La convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale. La convenzione unica sugli stupefacenti. Gli accordi internazionali per la lotta al terrorismo. Lo Statuto di Roma della corte penale internazionale. Seminario:

Il seminario si concentrerà sulla Corte penale internazionale.

Testi consigliati

DEAN, Diritto penale internazionale, Margiacchi, 2003, da pag. 21 a pag. 138, da pag. 293 a pag. 536.

CASSESE, Lineamenti di diritto internazionale penale, Mulino, 2005, da pag. 11 a pag. 144.

Testi integrativi

REALE, Lo Statuto della Corte penale internazionale, Cedam, 1999.

ZAPPALA' S., La giustizia penale internazionale, Utet, 2005.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale al termine del corso.

Legislazione antimafia

Docente: Prof. Marco Angelini e-mail: marcoa@unipg.it

Programma

I fenomeni criminali in Italia: profilo storico; evoluzione; profilo sociologico; penetrazione in tessuti "sani".

La criminalità organizzata nell'esperienza normativa interna ed internazionale: misure di prevenzione; misure repressive; misure penitenziarie; strumenti internazionali.

Processo penale e criminalità organizzata: doppio binario, implicazioni ordinamentali e attività investigativa; doppio binario e libertà personale dell'imputato; doppio binario, contraddittorio e formazione della prova. Durante lo svolgimento del corso si terranno delle conferenze con la partecipazione di relatori che hanno direttamente operato nell'ambito della "lotta" alla criminalità organizzata.

Testi consigliati

Verranno indicati nell'ambito del Corso.

Diritto privato europeo

Docente: Prof. Giovanni Marini

Obiettivi di apprendimento

Il corso è concepito e strutturato in modo tale da permettere allo studente:

a) di apprendere i dati fondamentali del nuovo diritto comunitario e del diritto privato nazionale che ne deriva, particolarmente utili per lo svolgimento dell'attività professionale forense e notarile, e altrimenti di difficile reperimento, dato l'insufficiente grado di informazione in materia che caratterizza ancora il nostro sistema;

b) di elaborare le nozioni apprese in senso critico, vale a dire saper valutare e cogliere il valore e l'importanza della regola comunitaria alla luce dei riflessi che questa può avere nel nostro sistema giuridico nazionale, imparando a prevederne gli effetti e le conseguenze sul piano della evoluzione del nostro ordinamento giuridico di diritto privato.

c) di riflettere su alcune tematiche attuali in materia di buona fede e giustizia contrattuale.

I PARTE - LE FONTI

Le fonti del diritto privato europeo

L'adeguamento dei diritti nazionali al diritto comunitario

Le direttive inattuata e il ruolo delle corti nazionali

La Giurisprudenza delle Corti Comunitarie

La Carta Europea dei diritti fondamentali

La circolazione dei modelli

II PARTE - LE INIZIATIVE PER L'UNIFICAZIONE

Principi Unidroit, Codice Europeo, Principi Lando e Common Core

Common Frame of Reference (CFR).

III PARTE - BUONA FEDE E GIUSTIZIA CONTRATTUALE IN EUROPA

Modelli cooperativi e modelli conflittuali a confronto. Durante il corso verranno esaminate le pronunce più significative della Corte di Giustizia e della Corte Europea dei Diritti dell'uomo.

Testi consigliati

G. BENACCHIO, Diritto privato della Comunità Europea, III ed., Padova, Cedam 2004, CAP. III, da pag. 59 a pag. 97, CAP. IV, da pag. 99 a pag. 144, CAP. VIII, da pag. 297 a pag. 374, CAP. IX, da pag. 375 a pag. 419.

A. D'ANGELO, P.G. MONATERI, A. SOMMA, Buona fede e giustizia contrattuale, Torino, Giappichelli, 2005. Tutti gli studenti, frequentanti e non, sono tenuti a conoscere il testo del Trattato UE, in una versione aggiornata.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

Criteri per l'assegnazione della tesi

Il docente individua periodicamente uno o più filoni di riflessione in relazione ai quali vengono definiti un certo numero di argomenti di tesi. Gli argomenti di tesi dovranno essere scelti preferibilmente fra quelli che si riferiscono agli istituti fondamentali del diritto privato (contratto, proprietà, responsabilità civile), con particolare riferimento alla comparazione tra common law e civil law, oppure ad una comparazione interna ai sistemi del diritto continentale. Il candidato sceglie nell'ambito degli argomenti disponibili. È sempre auspicato un buon risultato negli esami delle materie "civilistiche". È necessaria la conoscenza di una o più lingue straniere. I tempi di lavoro sono variabili.

Diritto pubblico dell'economia

Docente: Prof. Carlo Calvieri

Programma

Il Corso ha come obiettivo quello di fornire il quadro di principio dei modelli di governo dell'economia ed in particolare dell'esperienza italiana alla luce dei principi costituzionali, comunitari e della più recente legislazione.

Saranno quindi analizzate le principali forme di intervento dei pubblici poteri nell'economia storicamente determinatesi e sarà affrontata l'analisi dei principi costituzionali che regolano i rapporti fra Stato ed Economia, ed in particolare i notevoli mutamenti imposti dall'ordinamento comunitario. Particolare attenzione sarà data al tema delle privatizzazioni ed alle forme di gestione dei servizi pubblici nazionali e locali.

All'attività in aula saranno dedicate ca. (ore) 30.

Sarà offerta una ulteriore attività didattica integrativa a seconda del corso di laurea scelto dagli studenti e degli indirizzi prescelti. Tale attività potrà anche consistere in lezioni extra-murarie presso Enti o istituzioni pubbliche e economiche (ore) 4-6.

Testi Consigliati

- Per coloro che frequentano il corso i testi verranno individuati durante le lezioni e concordati con il docente il coerenza con il corso di laurea e dell'indirizzo prescelto.

- Per i non frequentanti: chi fosse interessato allo studio del diritto pubblico dell'economia e/o dei relativi principi costituzionali informatori, pur non potendo frequentare è invitato a contattare il docente con il quale concordare il programma d'esame.

Per coloro che frequentano il corso sarà possibile procedere a test di verifica collettivi in date concordate con il docente.

Criteri per l'assegnazione della tesi

L'argomento potrà essere proposto dallo studente e poi meglio definito d'intesa con il docente oppure da questi suggerito. L'assegnazione definitiva avviene dopo la presentazione di uno schema di lavoro corredato da una bibliografia delle letture propedeutiche.

Diritto urbanistico

Docente: Prof. Antonio Bartolini

Programma

Obiettivi

Il corso si articolerà in due strutture modulari ed una seminariale: la prima avrà ad oggetto i principi di diritto urbanistico; la seconda riguarderà la legislazione urbanistica regionale urbanistica ed in particolare quella umbra. Così facendo, si cercherà di fornire le basi del diritto urbanistico per poter, poi, affrontare la parte speciale e seminariale del corso.

Contenuti

Unità didattica: Principi di diritto urbanistico (18 ore)

Urbanistica e governo del territorio - Piano regolatore generale: procedimento e contenuti - Convenzione di lottizzazione - Piani particolareggiati - Comparti edificatori - I piani territoriali regionali - II piano territoriale di coordinamento provinciale - Gerarchia dei piani ed urbanistica funzionale - Vincoli conformativi ed ablatori - Principali contenuti del t.u. sugli espropri e sull'edilizia.

Unità didattica: La legislazione regionale: il caso umbro in ispecie(8 ore)

La pianificazione strutturale ed operativa nelle proposte di legge nazionale e nella legislazione regione- I casi della Toscana e della Liguria - II caso Umbro: p.r.g. parte strutturale ed operativa - II procedimento di adozione ed approvazione del p.r.g. parte strutturale - I piani attuativi - Piano territoriale di coordinamento provinciale e piano urbanistico territoriale.

Seminario:(16 ore)

I contenuti del seminario verranno definiti in corso d'anno.

Testi consigliati

Per gli studenti frequentanti l'esame potrà essere sostenuto sulle Dispense curate del docente.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame su A. FIALE, Compendio di diritto urbanistico. Napoli, Ed. Simone, 2002.

Testi integrativi

Per approfondire le problematiche riguardanti i piani attuativi si consiglia la lettura di D. DE PRETIS, La pianificazione urbanistica attuativa, Trento, Università degli Studi di Trento, 2002.

L.R. 22 febbraio 2005, n. 11 - Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica

Giustizia costituzionale

Docente: Prof.ssa Luciana Pesole

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire la conoscenza degli istituti che caratterizzano la giustizia costituzionale italiana, sia attraverso la loro ricostruzione sul piano teorico, sia attraverso l'analisi diretta delle tecniche di giudizio utilizzate dalla Corte costituzionale.

Contenuti

Il corso sarà articolato nelle seguenti tematiche: Le origini della giustizia costituzionale - I sistemi a sindacato diffuso e a sindacato accentrato – La Corte costituzionale italiana: i precedenti storici e il dibattito in Assemblea Costituente – Le fonti del processo costituzionale italiano – La composizione della Corte e lo status di giudice costituzionale – L'organizzazione dei lavori – Il giudizio di legittimità costituzionale (gli atti sindacabili; i vizi sindacabili; il parametro del giudizio) – Il procedimento in via incidentale (la legittimazione del giudice a quo; la rilevanza e la non manifesta infondatezza; il principio di corrispondenza tra chiesto e pronunciato) – Il procedimento in via d'azione prima e dopo la riforma del Titolo V– Le decisioni costituzionali: la forma (sentenza o ordinanza); la natura del dispositivo (meramente processuale o di merito); la tipologia delle sentenze costituzionali (accoglimento e rigetto; sentenze interpretative e manipolative) – La manipolazione degli effetti temporali – I conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato (i requisiti soggettivi e oggettivi; il procedimento; gli effetti delle decisioni) – I conflitti di attribuzione tra Stato e regioni e tra regioni (gli atti oggetto del giudizio; il procedimento; gli effetti delle decisioni e il problema della sovrapposizione con la giurisdizione comune) – Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo (il procedimento referendario e i limiti all'ammissibilità del referendum) – I giudizi d'accusa per i reati presidenziali (la responsabilità presidenziale e il procedimento per la messa in stato d'accusa; il processo penale costituzionale).

Testi consigliati

Lineamenti di giustizia costituzionale di A. RUGGERI, A. SPADARO, Torino, Giappichelli, 2004.

Modalità di verifica del profitto

Per gli studenti che frequenteranno sarà possibile sostenere l'esame alla fine del corso e sul programma che sarà indicato durante le lezioni.

Introduzione alla scienza giuridica

Docente: Prof. Alberto Donati

Programma

La cultura contemporanea è segnata da una serie di eventi che hanno determinato il transito dalla filosofia delle certezze, dalla filosofia razionalistica, al nichilismo. Tali eventi si può dire siano costituiti: dalla caduta della centralità cosmica dell'esperienza umana (Galilei); dall'affermazione dell'evoluzionismo biologico (Darwin); dall'affermarsi della tesi secondo cui a fronte della realtà connotata da un divenire creativo non può darsi una causa prima immobilis, dal venire meno, pertanto, della concezione di Dio inteso come Primum movens non motum (Nietzsche); dalla relativizzazione dell'autonomia della mente umana ad opera della psicoanalisi (Freud); dall'affermazione della fisica del caos (Heisenberg); dalla insorgenza delle biotecnologie e dalla conseguente riduzione della persona umana ad entità bio-macchinale.

Per quanto specificamente riguarda il problema della giustizia, la tesi di Hume secondo cui il dover essere non può essere dedotto dalla sfera dell'essere, sembra destituire di ogni fondamento

scientifico il fenomeno giuridico, determinandone la riduzione a mera volontà di potenza del detentore del potere politico.

Il Corso avrà ad oggetto questa complessa tematica, trattata, per altro, non analiticamente, bensì, sinteticamente, cercando di metterne in evidenza l'assenza di scientificità.

Testi consigliati

A) per i frequentanti: Donati A., Il bicentenario del "Code Civil": *Tramonto o Trasvalutazione*, in *Rivista Critica del Diritto Privato*, n.2 Giugno 2005 pag. 323-354 (da fotocopiare).

B) per i non frequentanti: Donati A., *Giusnaturalismo e Diritto europeo Human Rights e Grundrechte*, Giuffrè, 2002.

N.B.

Il prossimo a.a. la materia sarà denominata: **Dottrine Generali del Diritto Civile**. I contenuti del corso rimarranno, peraltro, **invariati**.